



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 30 APRILE 2008

PALAZZO CENTI



BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite email all'indirizzo bura@regione.abruzzo.it

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 10.03.2008, n. 176:

L.R.28 dicembre 2006 n. 47, art. 44: Intervento della Regione Abruzzo in relazione al grande Evento dei XVI Giochi del Mediterraneo del 2009. Finanziamento interventi per la realizzazione della viabilità connessa al Villaggio Mediterraneo in comune di Chieti..... Pag. 8

DELIBERAZIONE 17.03.2008, n. 195:

Istituzione capitolo di entrata U.P.B. 02.02.002 - 22030 e capitolo di spesa U.P.B. 05.01.007 - 161000 ai sensi del comma 4 bis, art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n° 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE approvata con D.M. 18 febbraio 2005, aggiornata con D.M. 5 marzo 2007 n. 0017114..... Pag. 8

DELIBERAZIONE 17.03.2008, n. 209:

D.G.R. 119/2002 e successive modifiche ed integrazioni: "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali". Ulteriori modifiche in esito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 (G.U. n. 24 del 29 Gennaio 2008). Pag. 9

DELIBERAZIONE 17.03.2008, n. 211:

Legge Regionale 29 novembre 1999, n. 122, art. 10 – Riconoscimento Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale. Pag. 24

DELIBERAZIONE 21.03.2008, n. 222:

IPAB – Asilo Infantile "G. Roberti" di Bucchianico (CH) - L.R. 29 novembre 1999,

n. 125, art. 4 – Conferimento incarico triennale di Revisore Contabile. Pag. 24

DELIBERAZIONE 21.03.2008, n. 223:

IPAB – Asilo Infantile "R. Margherita" di Mutignano di Pineto (TE) - L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 4 – Conferimento incarico triennale di Revisore Contabile. Pag. 25

DELIBERAZIONE 21.03.2008, n. 224:

L.R. 28 dicembre 2006 n. 47, art. 44: Intervento della Regione Abruzzo in relazione al grande Evento dei XVI Giochi del Mediterraneo del 2009. Finanziamento interventi per la realizzazione della viabilità connessa al Villaggio Mediterraneo in comune di Chieti. APROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA E AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA. Pag. 26

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 10.03.2008, n. 43:

Fondazione Asilo Infantile "Abate Mastroddi", con sede in Rocca di Botte (AQ).- Diniego all'istanza di approvazione delle modifiche statutarie. Pag. 35

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE 18.03.2008, n. DI/29:

Docup Abruzzo 2000-2006 - Obiettivo 2 - Misure/azioni di pertinenza della Direzione Attività Produttive: 2.1.1. b) - 2.2.1.a) – 2.2.1.b) – Bandi monosettoriali annualità 2006 - Trasferimento risorse all'Organismo

**Intermedio FI.R.A. S.p.A - Saldo mis./az.
2.1.1.b)..... Pag. 36**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 01.04.2008, n. DL/44:
**Disposizioni per la chiusura del POR
Abruzzo Ob. 3 2000-2006..... Pag. 37**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 24.12.2007, n. DD/194:
**Conferimento incarico di studio per
l'impianto e l'organizzazione della funzione
dell'Autorità di Certificazione..... Pag. 39**

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 31.03.2008, n. DH7/343:
**Reg. (CE) n. 1257/99, art. 30- Cap. VIII-
Silvicoltura- Piano di Sviluppo Rurale
2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura i)
"Altre misure forestali"-Deliberazione Giunta
Regionale d'Abruzzo n° 442 del
29.03.2005- Bando presentazione domande
periodo 2005/2006 - Parte seconda - Progetto
ditta CO.LA.FOR in comune L'Aquila -
denominato Bagno 2- Ammesso a finanziamento
per un contributo pari ad
€ 135.736,49- Recupero maggiori somme
erogate pari ad €9.091,51. Pag. 45**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E
MERCATO*

DETERMINAZIONE 19.03.2008, n. DH4/43:
**Reg.(CE) n°1698/05 – Piano di Sviluppo
Rurale 2007-2013 – Avviso pubblico per la
presentazione delle domande di conferma
impegno iniziale afferenti misure del “set-
aside” per l’anno 2008 ai sensi dell’ex
Reg.(CE) 1257/99 ed ex Reg.(CEE) 1609/89 e
derivanti da trascinamenti di impegni assun-
ti nel vecchio periodo di programmazione.
..... Pag. 46**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.03.2008, n. DN3/48:
**Ditta C.E.S.C.A. di Contestabile D. & C.
S.a.s. – Sede legale via Bagnoli n. 132 – 67051
AVEZZANO (AQ). Autorizzazione per
l’esercizio di un impianto mobile denominato
FRESA marca DYNAPAC PL 2000 matricola
161 per il recupero di rifiuti speciali non
pericolosi, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. –
art. 208, comma 15..... Pag. 47**

DETERMINAZIONE 25.03.2008, n. DN3/49:
**Ditta CODISAB S.r.l. – Località Recocce
Z.I. snc – 67061 CARSOLI (AQ). Autorizza-
zione per l’esercizio di un impianto mobile
denominato FRESA CATERPILLAR marca
MARINI MP 2000 – 104 per il recupero di
rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi del
D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – art. 208, comma 15.
..... Pag. 51**

DETERMINAZIONE 28.03.2008, n. DN3/53:
**Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152
(Norme in materia ambientale) art. 208 –
Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 art. 45 .
CONSORZIO INTERCOMUNALE
C.I.V.E.T.A. – Complesso impiantistico
ubicato in Loc. Contrada Valle Cena nel**

Comune di Cupello (CH). Ordinanza Regionale n. 055 del 07.06.2001” Autorizzazione regionale per la gestione dell’impianto di preselezione, compostaggio rifiuti solidi urbani e speciali ed annessa discarica di prima categoria, sito in località Valle Cena”. Comunicazione di prosieguo delle attività ai sensi dell’art. 208, comma 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i; Sospensione dell’attività di smaltimento nella discarica di servizio all’impianto di trattamento meccanico- biologico. Pag. 55

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE

DETERMINAZIONE 26.03.2008, n. DN7/113:

DOCUP Abruzzo 2000-2006 - Azione 3.3.2 – “Regime di aiuto alla microimprenditorialità in aree protette” ex misura 2.4 del POP 94/96 – Accertamento delle risorse disponibili a seguito di revoche e rinunce sull’ex misura 2.4 del POP 94/96 e successiva riassegnazione delle stesse sul DOCUP Abruzzo 2000-2006 - Azione 3.3.2. Pag. 56

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO
E DELLA FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 14.03.2008, n. DL9/143:

Sostituzione rappresentante nel “Comitato Tecnico” per la professione di “Guida Alpina – Maestro di Alpinismo – Aspirante Guida Alpina” costituito con Determinazione Dirigenziale n. DL10/599/DL2 del 24/05/05, secondo le modalità stabilite nell’art. 14 L.R. 86/98 e nella “Commissione d’esame” per la valutazione delle prove dimostrative attitudinali ed esami finali della “Guida Alpina – Maestro di Alpinismo – Aspirante Guida

Alpina” costituita con Determinazione Dirigenziale n.DL10/600/DL2 del 24/05/05, art. 15 L.R. 86/98. Pag. 61

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO PROMOZIONE E DIFFUSIONE
DELL'INNOVAZIONE*

DETERMINAZIONE 31.03.2008, n. DL11/47:

Definizione costituzione gruppo di lavoro per l’elaborazione dei contenuti tecnico-culturali dei programmi e dell’organizzazione dei percorsi formativi e degli esami in attuazione dell’art. 3 e dell’art. 4 della Legge 17/08/2005 n. 174 :“Disciplina dell’attività di Acconciatore”..... Pag. 61

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.04.2008, n. DD7/34:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente. Pag. 62

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 20.03.2008, n. DG11/46:

Reg. 853 /2004 e delibera G.R. 950 del 21 agosto 2006 – Atto di revoca alla ditta “Antica Salumeria Abruzzese s.r.l.” sede legale e stabilimento in Via Brunelleschi, n. 252, 67051, Avezzano (AQ). Pag. 64

DETERMINAZIONE 20.03.2008, n. DG11/47:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d’Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Cambio di ragione sociale e modifiche strutturali dell’impianto della ditta “Le due sorelle & C. s.n.c.” di Petrone Rosa L. Maria, con sede

legale e stabilimento in Via Del Giardino, s.n.c., 67025, Ofena (AQ), a “Le Due Sorelle di Halo Minoza & C. s.n.c.”, legale rappresentante Massimo Zucchi, sedi invariate.....
..... Pag. 64

DETERMINAZIONE 20.03.2008, n. DG11/48:

Aggiornamento dell’atto di riconoscimento per modifiche strutturali e funzionali della ditta “SPIEDI” s.r.l., legale rappresentante Di Domenico Marino con sede legale e stabilimento in Via Raiale, n. 329, 65100, Pescara (PE) ai sensi del Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d’Abruzzo del 21/08/06, n. 950.
..... Pag. 65

DETERMINAZIONE 31.03.2008, n. DG11/53:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d’Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Cambio di ragione sociale della ditta “SO.MA.CO. s.r.l.”, legale rappresentante Fattore Concetta sede legale e stabilimento in C/da Serroni 137/A, 66034, Lanciano (CH), che assume la denominazione “Marfisi Carni s.r.l.”, legale rappresentante Marfisi Antonino, sedi invariate. Pag. 66

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 19.03.2008, n. DE4/34:

Seggiovie “Valletta – Monte Rotondo” e “Valletta – Campo Scuola” in Comune di Scanno (AQ). Sospensione pubblico esercizio. Pag. 67

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO
II SETTORE

SERVIZIO ESPROPRI

- Estratto Determinazione Dirigenziale n. 119 del 25/03/2008. “S.P. n. 75 di Poggio Cono. Km.ca 0+700. Rifacimento del manto stradale ed opere d’arte”. Pag. 67

- Estratto Decreto Definitivo di Esproprio. Realizzazione dei lavori di pubblica utilità sulla “Strada di collegamento Val Vomano-Val Fino, da Villa Vomano ai confini della provincia di Pescara. Tratto S.P. n. 31/D Bonifica Fino”. Pag. 68

- Estratto determinazione n. 121 del 25/03/2008. SP 79 di Capsano. Sistemazione frana – I° Stralcio. Deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di esproprio per le ditte non concordatarie. Pag. 68

CITTA' DI

FRANCAVILLA AL MARE (CH)
RIPARTIZIONE TECNICA-SERVIZIO LAVORI
PUBBLICI
UFFICIO ESPROPRIAZIONI

- Decreto di esproprio dei terreni occorrenti per lavori di “Realizzazione nuove piazze ed aree a verde pubblico-1° lotto”. ESTRATTO. (Decreto Dirigenziale n. 47 del 19.2.2008). Pag. 69

- Decreto di esproprio dei terreni occorrenti per lavori di “Realizzazione nuove piazze ed aree a verde pubblico-1° lotto”. ESTRATTO. (Decreto Dirigenziale n. 48 del 19.2.2008). Pag. 70

COMUNE DI CHIETI (CH)

VI SETTORE – ASSETTO DEL TERRITORIO
I^ SEZIONE -
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Avviso Pubblico datato 15.04.2008 di cui alla Delibera di C.C. n. 520 del 3 aprile 2008.
..... Pag. 70

COMUNE DI TORTORETO (TE)
SETTORE N. 7: URBANISTICA ED EDILIZIA
Adozione di mini-variante al Piano Regolatore Esecutivo vigente..... Pag. 71

COMUNE DI VILLA SANT'ANGELO (AQ)
Approvazione definitiva Piano di Recupero centro storico di Villa Sant'Angelo (AQ).
.....Pag. 71

ATER PESCARA
AZIENDA TERRITORIALE PER
L'EDILIZIA RESIDENZIALE
PER LA PROVINCIA DI PESCARA
SEDE: VIA GENOVA 53 - 65122 PESCARA
Tel.085 29494.1 - fax 085 4212661 -
P. Iva 00062890686
Bando di Concorso Generale n. 2/2008.
..... Pag. 71

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.03.2008, n. 176:

L.R.28 dicembre 2006 n. 47, art. 44: Intervento della Regione Abruzzo in relazione al grande Evento dei XVI Giochi del Mediterraneo del 2009. Finanziamento interventi per la realizzazione della viabilità connessa al Villaggio Mediterraneo in comune di Chieti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa:

- 1) di individuare quale obiettivo prioritario la realizzazione della viabilità connessa al Villaggio Mediterraneo sito nel Comune di Chieti, così come definito all'art.5 della L.R. n. 43/2006 e di destinare a tal fine lo stanziamento, per l'esercizio finanziario 2008, di €3.000.000,00 sul capitolo 92603 - U.P.B. 10.02.002 - denominato "Interventi di completamento infrastrutturale per l'organizzazione del XVI Giochi del Mediterraneo";
- 2) di destinare la somma di €3.000.000,00, di cui al capitolo 92603 - U.P.B. 10.02.002

dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario, quale importo da utilizzare per la realizzazione degli interventi di completamento infrastrutturale delle opere programmate ed in fase di realizzazione per l'organizzazione dei XVI Giochi del Mediterraneo - Pescara 2009;

- 3) di individuare nel Comune di Chieti, il soggetto cui destinare la somma di € 3.000.000,00 finalizzata alla realizzazione degli interventi di completamento infrastrutturale delle opere programmate ed in fase di realizzazione per l'Organizzazione dei XVI Giochi del Mediterraneo - Pescara 2009;
- 4) di rinviare a successivo apposito Accordo di Programma, di cui all'art. 34 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, le modalità e l'attuazione dell'Accordo stesso, al fine di individuare il piano di interventi, e l'erogazione dei finanziamenti;
- 5) di disporre, altresì, che il destinatario del finanziamento di che trattasi assume diretta e solidale responsabilità anche in merito al rispetto del vincolo di destinazione dei fondi accreditati;
- 6) di autorizzare la Direzione Regionale competente nonché il Dirigente del Servizio Sport, Impiantistica sportiva a curare ed effettuare ogni ulteriore adempimento connesso con l'attuazione del presente provvedimento;

 GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.03.2008, n. 195:

Istituzione capitolo di entrata U.P.B. 02.02.002 - 22030 e capitolo di spesa U.P.B. 05.01.007 - 161000 ai sensi del comma 4 bis, art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n° 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla

codifica SIOPE approvata con D.M. 18 febbraio 2005, aggiornata con D.M. 5 marzo 2007 n. 0017114.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di istituire il capitolo di entrata di parte corrente U.P.B. 02.02.002 - 22030, denominato "Assegnazione dello Stato di parte corrente per la ricognizione delle infrastrutture dei servizi idrici e adempimenti – Legge 05.01.1994 n. 36 " e il correlato capitolo di spesa di parte corrente U.P.B. 05.01.007 - 161000 , denominato "Interventi per la ricognizione delle infrastrutture dei servizi idrici e adempimenti – Legge 05.01.1994 n. 36."
- 2) di dare atto che la presente variazione costituisce assegnazione al Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2008 approvato con deliberazione n. 123 del 18 febbraio 2008;
- 3) di inviare la presente deliberazione al Servizio *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
- 4) di incaricare il Servizio Bilancio della Direzione Programmazione Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali a trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bi-

lancio del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 25, comma 4-bis, ultimo periodo, della L.R. 3/2002 e s.m.i.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.03.2008, n. 209:

D.G.R. 119/2002 e successive modifiche ed integrazioni: "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali". Ulteriori modifiche in esito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 (G.U. n. 24 del 29 Gennaio 2008).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni in premessa, il testo modificato del documento "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali" approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 119/2002 e successive modifiche ed integrazioni, nell'allegato, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Di dare mandato al Direttore dell'area Parchi Territorio Ambiente ed Energia per la pubblicazione del nuovo testo del documento "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali" (approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 119/2002 e successive modifiche ed integrazioni) sul sito internet della Regione Abruzzo <http://territorio.regione.abruzzo.it/sra/>.

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
CRITERI ED INDIRIZZI IN MATERIA DI PROCEDURE AMBIENTALI

Indice

- Art. 1 Sportello regionale per l'ambiente (SRA)*
- Art. 2 Compiti*
- Art. 3 Semplificazione ed unificazione dei procedimenti*
- Art. 4 Supporto tecnico per la redazione delle relazioni istruttorie*
- Art. 5 Autorità competente -*
- Art. 6 Organo tecnico competente in materia di Valutazione impatto ambientale*
- Art. 7 Conferenza dei Servizi*
- Art. 8 Sanzione amministrativa in materia di VIA, e VA*
- Art. 9 Autorità e organo tecnico competenti in materia di Valutazione di incidenza*
- Art. 10 Valutazione di incidenza*
- Art. 11 Valutazione di incidenza interregionale*
- Art. 12 Tempi per il rilascio delle autorizzazioni.*
- Art. 13 Misure di mitigazione.*
- Art. 14 Monitoraggio e aggiornamento di SIC e ZPS.*
- Art. 15 Valutazione di incidenza negativa e misure di compensazione.*
- Art. 16 Sanzione amministrativa in materia di paesaggio*
- Art. 17 Norme finali*
- Allegato 1*
- Allegato 2*
- Allegato 3*
- Allegato 4*
- Allegato 5*

Il presente atto, composto di
 n. fogli e di n. 14... fac-
 ciate è conforme all'originale.

Documento composto da n. 14... facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 berazione n. 209 del 17 MAR 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Gariati)
Salomone

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
 IL RESPONSABILE
 (Ing. Serafino Martini)

[Handwritten signature]



Art. 1

- Sportello regionale per l'ambiente (SRA) -

1. Al fine di semplificare ed unificare i procedimenti autorizzativi in materia di:
 - Valutazione Impatto Ambientale – VIA – (Direttiva Comunitaria 97/11/CE, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. ed i.);
 - Verifica di assoggettabilità - VA - (Direttiva Comunitaria 97/11/CE, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. ed i.);
 - Valutazione di Incidenza - VI - (D.P.R. 8 settembre 1997, n° 357, D.P.R. 12 marzo 2003, n° 120, Direttiva Comunitaria 92/43/CEE);
 - Nulla Osta Beni Ambientali (D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42);è istituito, presso la Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, lo Sportello regionale per l'ambiente (SRA) al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dal presente regolamento.
2. Responsabile dello Sportello regionale per l'ambiente (SRA) è il Dirigente del Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali.

Art. 2

- Compiti -

1. Lo Sportello regionale per l'ambiente (SRA) provvede:
 - alla ricezione delle pratiche in materia di VIA, VA, BB.AA. e VI;
 - a fornire informazioni sulle procedure e sugli adempimenti necessari in materia ambientale;
 - a predisporre la modulistica;
 - ad informatizzare le procedure anche in via telematica;
 - alla realizzazione e adeguamento di cartografie tematiche;
 - alla raccolta dei provvedimenti di competenza del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di impatto ambientale;
 - alla redazione del registro nel quale è riportato l'elenco dei progetti per i quali è stata richiesta la procedura di VIA e di VA;Il Responsabile dello Sportello provvede:
 - alla nomina dei responsabili del procedimento.

Art. 3

- Semplificazione ed unificazione dei procedimenti -

1. Lo Sportello regionale per l'ambiente (SRA) predisporrà una modulistica tipo che unifichi i procedimenti amministrativi di Valutazione di impatto ambientale, Verifica, Valutazione di incidenza e N.O. BB.AA..
2. Per le categorie di progetti sottoposti a Valutazione di impatto ambientale o Verifica di assoggettabilità, ai sensi degli allegati III e IV del D.Lgs. 04/08:
 - qualora sia necessario acquisire anche l'autorizzazione paesistica, di cui al D.Lgs 22 Gennaio 2004, n. 42, sarà cura dello Sportello regionale per l'ambiente coordinare la stessa con gli altri procedimenti di competenza (VIA, VA, VI);
 - qualora sia necessario acquisire anche la Valutazione di incidenza, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n° 357 e D.P.R. 12 marzo 2003, n° 120, la stessa sarà effettuata contestualmente alla VIA o VA.
3. Per i progetti per i quali, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 04/08, oltre alla procedura di VIA è previsto anche il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine di coordinare i due procedimenti ed unificarne le consultazioni da parte pubblico, è predisposto un unico avviso di cui all'Allegato n. 5.
4. Per le consultazioni pubbliche delle procedure di VIA è predisposto apposito avviso di cui all'Allegato n. 3.
5. Per le consultazioni pubbliche delle procedure di VA è predisposto apposito avviso di cui all'Allegato n. 4.



Art. 4

- Supporto tecnico per la redazione delle relazioni istruttorie -

1. Qualora, per la redazione della relazione istruttoria per la VIA, VA o VI, sia necessaria la collaborazione di professionalità altamente specialistiche, lo Sportello unico per l'ambiente può avvalersi del supporto tecnico deI'ARTA o di altri Enti strumentali della Regione.

Art. 5

- Autorità competente -

1. L'autorità competente in materia di VIA, VA e VI è la Regione Abruzzo per il tramite dell'apposito Comitato di Coordinamento Regionale (CCR-VIA).
2. Il Comitato di Coordinamento Regionale è composto:
 - dal Direttore della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia con funzioni di Presidente, che, in caso di sua assenza, può delegare altro Dirigente della stessa Direzione;
 - dal Dirigente del Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali, o da un funzionario del suo Servizio munito di delega;
 - dal Dirigente del Servizio Assistenza legale, consulenza e attività amministrative per l'ambiente e il territorio, o da un funzionario del suo Servizio munito di delega;
 - dal Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, o da un funzionario del suo Servizio munito di delega;
 - dal Dirigente del Servizio Conservazione della natura e APE, o da un funzionario del suo Servizio munito di delega;
 - dal Dirigente del Servizio Attività estrattive e minerarie, o da un funzionario del suo Servizio munito di delega;
 - dal Dirigente del Servizio Urbanistico della Provincia competente per territorio, o da un funzionario del suo Servizio munito di delega;
 - dal Dirigente del Servizio Genio civile competente per territorio, o da un funzionario del suo Servizio munito di delega;
 - dal Dirigente del Servizio Gestione rifiuti, o da un funzionario del suo Servizio munito di delega;
 - dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, o da un funzionario del suo Servizio munito di delega;
 - dal Dirigente del Servizio Opere marittime, qualità delle acque marine, o da un funzionario del suo Servizio munito di delega;
 - dal Dirigente del Servizio Ispettorato ripartimentale delle foreste competente per territorio, o da un funzionario del suo Servizio munito di delega;
 - da numero 3 (tre) esperti in materia ambientale, designati dal Consiglio regionale.
2. Le sedute del Comitato, in seconda convocazione, sono valide con un minimo di 7 membri.
3. Le autorizzazioni, i pareri ed i giudizi, di competenza del Comitato di Coordinamento Regionale, sono comunicati dal Direttore della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, al richiedente.
4. Ai componenti del Comitato, che non partecipano in rappresentanza di un Ente pubblico, si applica la L.R. 10 agosto 1973, n°35 e s. m. ed i.

Art. 6

- Organo tecnico competente in materia di Valutazione Impatto Ambientale -

1. L'organo tecnico competente in materia di VIA è il Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali, della Regione Abruzzo.



Art. 7
- Conferenza dei Servizi -

1. L'organo tecnico competente in materia di VIA può indire, ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n° 241, come modificato dalla Legge 24 Novembre 2000, n° 340, una o più Conferenze dei Servizi.
2. Alla Conferenza dei Servizi partecipano i rappresentanti legittimati ad esprimere definitivamente la volontà dell'amministrazione di appartenenza.
3. Le determinazioni concordate nella Conferenza dei Servizi, descritte nel verbale conclusivo della conferenza stessa, tengono luogo degli atti di rispettiva competenza.

Art. 8
- Sanzione amministrativa in materia di VIA e VA -

1. Qualora le opere indicate nei precedenti articoli siano poste in essere in violazione delle presenti disposizioni o in difformità dai giudizi di compatibilità ambientale emessi, l'autorità competente, irroga, in ragione della gravità della violazione, una sanzione amministrativa, consistente nel pagamento di una somma di denaro, compresa tra un minimo del 5% e un massimo del 20% del valore dell'opera o di parte di essa, e nel ripristino dello stato dei luoghi, ovvero, qualora sia impossibile il ripristino, nell'esecuzione di interventi di mitigazione diretti ad eliminare o a ridurre gli effetti negativi sull'ambiente prodotti dall'opera stessa.

Art. 9
- Autorità e organo tecnico competenti in materia di valutazione di incidenza -

1. In materia di valutazione di incidenza:
 - l'autorità competente è la Regione Abruzzo per il tramite del Comitato di Coordinamento Regionale per la valutazione di impatto ambientale;
 - l'organo tecnico competente è il Servizio Conservazione della natura e APE, della Regione Abruzzo.
2. Nel caso di piani, programmi territoriali e progetti che ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette, il CCR-VIA, sentito l'Ente di gestione dell'area esprime la propria valutazione.

Art. 10
- Valutazione di incidenza -

1. Nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tener conto della valenza naturalistico-ambientale dei (proposti) Siti d'importanza comunitaria (SIC), che saranno designati come Zone speciali di conservazione (ZSC), e delle Zone di protezione speciale (ZPS).
2. Sono assoggettati a valutazione di incidenza, qualora ricadano all'interno dei Siti di importanza comunitaria e/o delle Zone di protezione speciale:
 - i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti. I proponenti di tali piani predispongono, secondo i contenuti delle linee guida di cui all'allegato 2, uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul Sito d'importanza comunitaria, che successivamente sarà designato come ZSC, e/o sulla ZPS, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;
 - gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possano avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi. I proponenti di tali interventi predispongono, secondo i contenuti delle linee guida di cui all'Allegato 2, uno studio per individuare e valutare gli effetti che l'intervento può avere sul Sito d'importanza comunitaria, che successivamente sarà designato come ZSC, e/o sulla ZPS, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;



- i piani territoriali, urbanistici e di settore, nonché gli interventi che, pur ricadendo all'esterno di SIC (ZSC) o ZPS, possano avere un'incidenza significativa sugli habitat e/o sulle specie per le quali gli stessi sono stati designati.
3. Nel caso di piani a rilevanza nazionale, gli atti di pianificazione territoriale sono presentati al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e, nel caso di piani di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale, alla Regione.
 4. Qualora i piani o gli interventi ricadano, anche parzialmente, all'interno di Parchi nazionali o regionali, l'autorizzazione viene rilasciata sentito il parere dell'Ente Parco territorialmente interessato.
 5. Per i piani sottoposti a valutazione d'incidenza, il Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA, individua quali interventi dovranno essere successivamente sottoposti a valutazione d'incidenza e quali siano quelli per i quali questo esame si configura come una fase di screening esaustiva della procedura.

Art. 11

- Valutazione di incidenza interregionale -

1. Nel caso di piani o progetti che risultino localizzati sul territorio di più Regioni e non siano di competenza dello Stato, l'autorità competente si esprime, sulla valutazione di incidenza, d'intesa con le Regioni interessate.

Art. 12

- Tempi per il rilascio delle autorizzazioni -

1. Per i piani e gli interventi soggetti a valutazione d'incidenza, le autorità di cui all'art. 9 rilasciano o negano l'autorizzazione contestualmente a quella relativa alla VIA.
2. Per gli interventi non ricompresi nel precedente comma 1, le autorità di cui all'art. 9 rilasciano o negano l'autorizzazione entro il termine massimo di sessanta giorni dalla data di ricevimento della relazione per la valutazione d'incidenza, e possono chiedere una sola volta integrazioni della stessa, ovvero possono indicare prescrizioni alle quali il proponente deve attenersi. Nel caso in cui le autorità predette chiedano integrazioni alla relazione, il termine per il rilascio dell'autorizzazione decorre dalla data in cui le integrazioni pervengono alle autorità medesime.
3. Nel caso di indizione di Conferenza dei Servizi, i tempi per il rilascio dell'autorizzazione o per il suo diniego sono quelli per essa previsti. Gli atti dovranno essere trasmessi all'organo competente entro 30 giorni dall'indizione della stessa.

Art. 13

- Misure di mitigazione -

1. La relazione per la valutazione di incidenza deve contenere le misure di mitigazione atte a diminuire o annullare gli effetti del piano o delle opere sugli habitat e sulle specie.
2. Qualora il piano o il progetto non le contenga, l'autorità competente deve farne richiesta o eventualmente prescriverle.

Art. 14

- Monitoraggio e aggiornamento di SIC e ZPS -

1. La Regione, sulla base delle linee guida definite dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, disciplina l'adozione delle misure idonee a garantire la salvaguardia e il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat d'interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari, e ne dà comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e a quello delle Politiche agricole e forestali.



Art. 15

- Valutazione d'incidenza negativa e misure di compensazione -

1. Qualora, nonostante le conclusioni negative della valutazione d'incidenza sul sito (SIC, ZSC o ZPS) ed in mancanza di soluzioni alternative possibili, il piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, l'organo competente in materia di valutazione d'incidenza adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire la coerenza globale della Rete "Natura 2000" e ne da comunicazione al Ministero dell'Ambiente.
2. Qualora nei siti ricadano tipi di habitat naturali e/o specie prioritarie il piano o il progetto, di cui sia stata valutata l'incidenza negativa, può essere realizzato soltanto con riferimento ad esigenze connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o con le esigenze di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione Europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

Art. 16

- Sanzione amministrativa in materia di paesaggio -

1. La sanzione di cui all'art.167 del D.Lgs 42/04 è calcolata in base ai parametri del Decreto 26.09.97 del Ministero BB.CC., con riferimento alle singole tipologie ed alle norme di tutela ambientale.
2. Detti parametri riguardano esclusivamente le sanzioni relative agli immobili censiti nel NCEU e sono determinate secondo lo schema allegato I.
3. Qualora non risulti dal catasto l'accertamento della rendita del bene, si procede con i valori presunti.
4. Per quanto riguarda le altre tipologie d'abuso, il danno ambientale arrecato è quantificabile nella misura del 9% del costo di ripristino, calcolato con le voci del prezziario ANCE vigente, maggiorato nella misura stabilita dall'art. 2 del Decreto 26.09.97.
5. Per le opere abusive, non contemplate nei precedenti casi, l'importo dei lavori sarà dichiarato con perizia di congruità dei prezzi.
6. La quantificazione in ogni caso deve essere resa da perizia giurata redatta da un tecnico abilitato.

Art. 17

- Norme finali -

1. Per tutto quanto non previsto si rinvia al D.Lgs n. 152 del 3 Aprile 2006 nel testo in vigore.
2. I criteri e le procedure in materia ambientale disciplinate con il presente atto sono applicate il giorno successivo alla pubblicazione sul BURA.



ALLEGATO I

**INDENNITÀ RISARCITORIA
PREVISTA DALL'ART. 15 DELLA LEGGE 1497/39**

IL PROFITTO È PARI, IN VIA ORDINARIA, AL 3% DEL VALORE D'ESTIMO COSÌ CALCOLATO:

VALORE D'ESTIMO

1) Immobili censiti nel NCEU.

Valore d'estimo = Rendita Catastale x Moltiplicatore + 5%

2) Immobili non censiti nel N.C.E.U.

Valore d'estimo = Rendita Catastale Presunta x Moltiplicatore + 5%

(La Rendita Catastale Presunta deve risultare dalla perizia giurata redatta da un tecnico abilitato)

3) Fabbricati rurali

Valore d'estimo = Valore corrente ai prezzi di mercato

(Il valore corrente ai prezzi di mercato deve risultare dalla perizia giurata redatta da un tecnico abilitato)

4) Immobili in corso di costruzione

Valore d'estimo = Rendita Catastale Presunta x Moltiplicatore + 5%

(La Rendita Catastale Presunta deve risultare dalla perizia giurata redatta da un tecnico abilitato)

MOLTIPLICATORE

Gruppi catastali A B C, con esclusione delle categorie A/10 e C/1, = rendita catastale x 100

Categoria A/10 (uffici e studi privati) = rendita catastale x 50

Categoria C/1 (negozi e botteghe) = rendita catastale x 34

Gruppo catastale D (immobili a destinazione speciale) = rendita catastale x 50

INCREMENTO DELL'ALIQUOTA (previsto dall'art. 2 del Decreto 26.09.97 – Delibera di Giunta Regionale n° 3054 del 19.11.97)

	Tipologia 1	Tipologia 2	Tipologia 3
Non conforme alle norme di tutela	100%	75%	50%
Conforme alle norme di tutela	75%	50%	25%

PER LE ALTRE TIPOLOGIE, di cui alla tabella allegata alla L. 47/85, si applica il valore del profitto nella misura di seguito riportata:

	Tipologia 4	Tipologia 5 e 6	Tipologia 7
Lire	1.000.000	750.000	500.000
Euro	516,46	387,34	258,23



ALLEGATO 2

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

La procedura di valutazione d'incidenza è attivata, non dalla certezza, ma dalla probabilità d'incidenza significativa. La relazione per la valutazione d'incidenza deve essere predisposta da professionalità adeguate ai contenuti specifici della stessa. Passaggio sostanziale è costituito dall'analisi attenta delle informazioni riportate nel formulario (scheda) di ciascun SIC (o Zona speciale di conservazione: ZSC) o ZPS.

In fase di screening, per alcuni interventi per i quali si rileva già in prima istanza che non siano passibili d'incidenza significativa, l'autorità competente può asseverare un'autodichiarazione motivata che fornisca, oltre alle valutazioni della non incidenza, i dati essenziali del progetto quali la localizzazione su cartografia in scala adeguata, una breve descrizione del progetto e la documentazione fotografica.

Relazione per la valutazione d'incidenza.

La documentazione, in duplice copia, deve contenere:

1. cartografia, oltre che in scala adeguata alle dimensioni del piano o dell'intervento, anche in scala 1:25.000, con la sovrapposizione dei confini del SIC (ZSC) o della ZPS interessata;
2. documentazione fotografica dell'area interessata;
3. relazione con i contenuti di seguito specificati:

Piani e programmi territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli, faunisticovenatori e le loro varianti:

A. Caratteristiche:

1. *Tipologia delle azioni e/o opere:* illustrazione di massima degli interventi previsti, con descrizione delle caratteristiche del piano o del programma, delle attività necessarie alla realizzazione dell'opera, dei tempi necessari e degli obiettivi che si perseguono.
2. *Dimensioni e/o ambito di riferimento:* superficie territoriale interessata dal piano o dal programma con percentuale della superficie interessata rispetto alla superficie totale del SIC (ZSC) o della ZPS, localizzazione su elaborati cartografici in scala 1:25.000 dell'area interessata dal SIC (ZSC) o dalla ZPS, che rechi in evidenza la sovrapposizione dell'intervento e l'eventuale presenza di aree protette (parchi nazionali, regionali o riserve naturali).
3. *Complementarità con altri piani:* considerare se esistano altri piani proposti o in corso che possano determinare, congiuntamente a quello in esame, un effetto sommatorio con incidenza significativa sul SIC (ZSC) o sulla ZPS.
4. *Uso delle risorse naturali:* indicare il consumo o l'inaccessibilità, temporanea o permanente, di suolo, acqua o altre risorse, in fase di cantiere o a regime.
5. *Produzione di rifiuti:* va indicata la quantità di massima, la natura dei rifiuti prodotti e le modalità di smaltimento.
6. *Inquinamento e disturbi ambientali:* eventuali emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, di rumori e ogni altra causa di disturbo sia in corso d'opera che a regime.
7. *Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate:* devono essere previsti i rischi infortunistici e le misure di precauzione adottate.
8. *Descrizione dell'ambiente naturale* direttamente interessato ed eventuale interferenza anche con altri SIC (ZSC) o ZPS limitrofe.
9. *Interferenze sulle componenti abiotiche:* eventuali impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli, con riferimento all'eventuale presenza di corpi idrici e sul possibile inquinamento, anche temporaneo, delle falde idriche. Particolare attenzione va posta all'idrogeologia e ad eventuali interferenze, anche indirette, su di essa.
10. *Interferenze sulle componenti biotiche:* descrizione dell'interferenza sui singoli habitat e sulle singole componenti floristiche e faunistiche indicate nella relativa scheda (o schede) SIC e/o ZPS. Vanno descritti gli habitat e le specie floristiche e faunistiche presenti nell'area interessata dal piano. Va descritta l'influenza che l'attuazione del piano, qualora questo esplicasse tutte le sue previsioni, potrà



avere sulla loro condizione ecologica. Devono essere identificati i fattori d'incidenza e deve essere valutata la loro significatività. Per gli habitat, la significatività dell'impatto va determinata non solo sulla base della percentuale di eventuale perdita all'interno del sito, ma anche in relazione con l'area complessiva dell'habitat all'interno del territorio regionale. Qualora l'habitat in esame sia in declino, è da considerare significativa anche una percentuale molto bassa.

11. *Connessioni ecologiche*: vanno considerate le eventuali frammentazioni di habitat che potrebbero interferire con la contiguità fra le unità ambientali considerate.
12. *Descrizione delle misure di mitigazione che s'intendono adottare* per ridurre o eliminare le eventuali interferenze sulle componenti ambientali allo scopo di garantire la coerenza globale della Rete "Natura 2000". Qualora il piano non le contenga, l'autorità competente deve farne richiesta. Tali misure devono essere simultanee al danno provocato, tranne nel caso in cui sia dimostrato che la simultaneità non è necessaria per garantire la coerenza della rete. Occorre indicare in che modo le misure di mitigazione consentiranno di eliminare o ridurre gli effetti negativi sul sito. Per ciascuna misura va comprovato il modo in cui sarà garantita e attuata, deve essere individuato il "responsabile dell'attuazione", va comprovato il grado di possibilità di riuscita, va indicato il calendario con i tempi di attuazione della misura, vanno comprese le modalità di monitoraggio.
13. *Misure compensative*: qualora il piano, nonostante le conclusioni negative della valutazione d'incidenza, debba essere attuato *per imperativi motivi di rilevante interesse pubblico*, tali misure devono essere *preventivamente* comunicate al Ministero dell'Ambiente. Qualora vi sia anche la presenza di habitat o specie *prioritarie*, le misure devono essere *preventivamente* approvate dalla Commissione Europea. Esse consistono nelle seguenti azioni:
 - ripristino dell'habitat nel rispetto degli obiettivi di conservazione del sito;
 - creazione di un nuovo habitat, in proporzione a quello che sarà perso, su un sito nuovo o ampliando quello esistente;
 - miglioramento dell'habitat rimanente in misura proporzionale alla perdita dovuta al piano;
 - individuazione e proposta di un nuovo sito (caso limite).
 Qualora nel sito ricadano tipi di habitat naturali e/o specie prioritari, il piano può essere approvato soltanto con riferimento ad esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, ovvero, *previo parere della Commissione europea*, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.
14. *Screening*: il piano dovrà individuare quali siano i piani attuativi e gli interventi da sottoporre a successiva e specifica valutazione d'incidenza e quali siano quelli per i quali la valutazione d'incidenza dello stesso piano si configura come una fase di screening esaustiva della procedura.
15. *Norme transitorie*: al fine dell'applicazione di quanto previsto nel precedente punto 12, possono essere sottoposti a valutazione d'incidenza anche i piani in vigore. In caso contrario, dovranno essere sottoposti a valutazione d'incidenza tutti gli interventi in essi previsti.
16. *Modalità di consultazione del pubblico*: qualora il piano sia sottoposto a valutazione d'impatto ambientale, la consultazione del pubblico seguirà le stesse procedure per essa previste.
17. *Sanzioni*: qualora il piano sia sottoposto anche a valutazione d'impatto ambientale, si applicano le sanzioni previste nella stessa procedura.

Progetti:

B. Caratteristiche dei progetti.

Possono essere esclusi dalla presentazione di una specifica relazione per la valutazione d'incidenza gli interventi per i quali questa sia espressamente contenuta in uno strumento di pianificazione a sua volta sottoposto a valutazione d'incidenza.

1. *Tipologia delle azioni e/o opere*: illustrazione dell'intervento, con descrizione delle caratteristiche del progetto, delle attività necessarie alla realizzazione dell'opera, dei tempi necessari e degli obiettivi che si perseguono.
2. *Dimensioni e/o ambito di riferimento*: superficie territoriale interessata dall'intervento e quella interessata temporaneamente per la realizzazione dell'intervento stesso, con percentuale della superficie interessata rispetto alla superficie totale del SIC (ZSC) o della Z.P.S. localizzazione su



elaborati cartografici in scala minima 1:25.000 dell'area interessata dal SIC (ZSC) o dalla ZPS, che rechi in evidenza la sovrapposizione dell'intervento e l'eventuale presenza di aree protette (parchi nazionali, regionali o riserve naturali).

3. *Complementarità con altri progetti*: considerare se esistano altri progetti proposti o in corso che possano determinare, congiuntamente a quello in esame, un effetto sommatorio con incidenza significativa sul SIC (ZSC) o sulla ZPS. Qualora s'intendano realizzare più interventi, di diversa o di analoga tipologia, sullo stesso SIC (ZSC) o ZPS, la relazione deve contenere l'esame dell'incidenza complessiva determinata dagli interventi.
4. *Uso delle risorse naturali*: indicare il consumo o l'inaccessibilità, temporanea o permanente, di suolo, acqua o altre risorse, in fase di cantiere o a regime.
5. *Produzione di rifiuti*: va indicata la quantità e la natura dei rifiuti prodotti sia nel corso della realizzazione dell'intervento che successivamente alla sua realizzazione, quando opererà a regime. Va indicata anche la destinazione dei rifiuti.
6. *Inquinamento e disturbi ambientali*: vanno indicate le eventuali emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, di rumori e ogni altra causa di disturbo sia in corso d'opera che a regime.
7. *Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate*: devono essere previsti i rischi infortunistici e le misure di precauzione adottate.
8. *Descrizione dell'ambiente naturale* direttamente interessato ed eventuale interferenza con SIC (ZSC) o ZPS limitrofe.
9. *Interferenze sulle componenti abiotiche*: eventuali impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli, con riferimento all'eventuale presenza di corpi idrici e sul possibile inquinamento, anche temporaneo, delle falde idriche. Particolare attenzione va posta all'idrogeologia e ad eventuali interferenze, anche indirette, su di essa.
10. *Interferenze sulle componenti biotiche*: descrizione dell'interferenza sui singoli habitat e sulle singole componenti floristiche e faunistiche indicate nella relativa scheda (o schede) SIC (ZSC) e/o ZPS. Deve essere considerato anche il peso antropico in fase di cantiere. Nel caso di interventi che interessino ambiti fluviali, deve essere tenuto presente il concetto di bacino e calcolata l'eventuale interferenza su di esso. Deve essere valutata, nel caso di impianti di illuminazione ex novo, anche l'interferenza sulla fauna notturna ed eventualmente devono essere previste specifiche misure di mitigazione. Vanno descritti gli habitat e le specie floristiche e faunistiche presenti nell'area interessata dal progetto. Va descritta l'influenza che l'intervento, in corso d'opera o a regime, avrà sulla loro condizione ecologica e sulla dinamica delle popolazioni, soprattutto nel caso di interventi che vi incidano in modo particolare (es. discariche). Nel caso di cambio di destinazione d'uso, va considerato l'eventuale aumento del flusso turistico con conseguente aumento di disturbo da rumore o altro. Devono essere identificati i fattori d'incidenza e deve essere valutata la loro significatività. Per gli habitat, la significatività dell'impatto va determinata non solo sulla base della percentuale di eventuale perdita all'interno del sito, ma anche in relazione con l'area complessiva dell'habitat all'interno del territorio regionale. Qualora l'habitat in esame sia in declino, è da considerare significativa anche una percentuale molto bassa.
11. *Connessioni ecologiche*: vanno considerate le eventuali frammentazioni di habitat che potrebbero interferire con la contiguità fra le unità ambientali considerate.
12. *Descrizione delle misure di mitigazione che s'intendono adottare* per ridurre o eliminare le eventuali interferenze sulle componenti ambientali allo scopo di garantire la coerenza globale della Rete "Natura 2000". Qualora il progetto non le contenga, l'autorità competente deve farne richiesta. Tali misure devono essere simultanee al danno provocato, tranne nel caso in cui sia dimostrato che la simultaneità non è necessaria per garantire la coerenza della Rete. Occorre spiegare in che modo le misure di mitigazione consentiranno di eliminare o ridurre gli effetti negativi sul sito e in che modo si garantisce la loro applicazione. Per ciascuna misura va comprovato il modo in cui sarà garantita e attuata, deve essere individuato il "responsabile dell'attuazione", va comprovato il grado di possibilità di riuscita, va indicato il calendario con i tempi di attuazione della misura, vanno comprovate le modalità di monitoraggio.



13. *Descrizione delle misure compensative*: qualora il progetto, nonostante le conclusioni negative della valutazione d'incidenza, debba essere attuato *per imperativi motivi di rilevante interesse pubblico*, tali misure devono essere *preventivamente* comunicate al Ministero dell'Ambiente.
14. Tali misure devono essere simultanee al danno provocato, tranne nel caso in cui sia dimostrato che la simultaneità non è necessaria per garantire la coerenza della rete. Qualora nel sito ricadano tipi di habitat naturali e/o specie prioritari, il progetto può essere approvato soltanto con riferimento ad esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, ovvero, *previo parere della Commissione Europea*, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico. Le modalità di attuazione di queste misure sono le stesse di cui al precedente punto 13 relativo ai piani.
15. *Sanatorie*: nel caso in cui la valutazione d'incidenza per una richiesta di sanatoria abbia un esito negativo, può essere chiesta alla Commissione europea l'adozione di misure di compensazione o può essere emanata un'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi.
16. *Modalità di consultazione del pubblico*: qualora il progetto sia sottoposto a valutazione d'impatto ambientale, la consultazione del pubblico seguirà le stesse procedure per essa previste.
17. *Sanzioni*: qualora per l'intervento sia prevista anche la valutazione d'impatto ambientale, si applicano le sanzioni contenute nella stessa procedura.



ALLEGATO 3

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

FAC-SIMILE-I Annuncio da pubblicare su un quotidiano a diffusione regionale e sul sito Internet della Regione Abruzzo.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 24 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO, DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

(Titolo completo dell'opera da realizzare).

PROPONENTE

(Nome del proponente, sede e indirizzo, tel, fax, e-mail).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

(Specificare la categoria di appartenenza dell'opera ad una delle categorie sottoposte alla procedura di VIA di cui al D. Lgs. 152/2006 e s. m. ed i. - riportando per esteso la denominazione desunta dalla citata norma).

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

(Chiara specificazione localizzativa del progetto, con l'indicazione del comune, frazione o zona o località della stessa, ed eventualmente, se necessario od opportuno, confini di proprietà).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

(Descrizione sommaria del progetto, comprendente finalità, caratteristiche e dimensionamento dell'intervento).

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dal xx/xx/xxxx (data di pubblicazione) decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.



ALLEGATO 4

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

FAC-SIMILE-2 Annuncio da pubblicare sul BURA, nell'ALBO PRETORIO del/i Comune/i territorialmente interessato/i e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

(Titolo completo dell'opera da realizzare).

PROPONENTE

(Nome del proponente, sede e indirizzo, tel, fax, e-mail).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

(Specificare la categoria di appartenenza dell'opera ad una delle categorie sottoposte alla procedura di VA di cui al D. Lgs. 152/2006 e s. m. ed i. - riportando per esteso la denominazione desunta dalla citata norma).

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

(Chiara specificazione localizzativa del progetto, con l'indicazione del comune, frazione o zona o località della stessa, ed eventualmente, se necessario od opportuno, confini di proprietà).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO,

descrizione sommaria del progetto, comprendente finalità, caratteristiche e dimensionamento dell'intervento

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**ALLEGATO 5****PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE e
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE COORDINATE**

FAC-SIMILE-3 Annuncio da pubblicare su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale e sul sito Internet della Regione.

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 10 del D.Lgs 4/2008.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA:

- Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila;
- Servizio politica energetica, qualità dell'aria, inquinamento acustico ed elettromagnetico, rischio ambientale, sina, Via Passolanciano, 75, 65124 Pescara;

il progetto di seguito specificato:

OGGETTO
(titolo completo dell'opera da realizzare)

PROPONENTE
(nome del proponente, sede e indirizzo, tel, fax, e-mail)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO
-(Specificare la categoria di appartenenza dell'opera ad una delle categorie sottoposte alla procedura di VIA di cui al D. L.vo 152/2006 e s. m. ed i.- riportando per esteso la denominazione desunta dalla citata norma);
-(Specificare la categoria di appartenenza dell'opera ad una delle categorie sottoposte alla procedura di AIA di cui al D. L.vo 59/2005 e s. m. ed i.- riportando per esteso la denominazione desunta dalla citata norma).

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
chiara specificazione localizzativa del progetto, con l'indicazione del comune, frazione o zona o località della stessa, ed eventualmente, se necessario od opportuno, confini di proprietà

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO,
descrizione sommaria del progetto, comprendente finalità, caratteristiche e dimensionamento dell'intervento

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE PER LA PROCEDURA DI V.I.A. (L'Aquila)
Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale-Ufficio valutazione impatto ambientale - via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila.
Dal xx/xx/xxxx (data di pubblicazione) decorrono i 60 (sessanta) giorni, entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE PER LA PROCEDURA DI A.I.A. (Pescara)
Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio politica energetica, qualità dell'aria, inquinamento acustico ed elettromagnetico, rischio ambientale, sina, Via Passolanciano, 75, 65124 Pescara.
Responsabile del procedimento:.....
Dal xx/xx/xxxx (data di pubblicazione) decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.03.2008, n. 211:

Legge Regionale 29 novembre 1999, n. 122, art. 10 – Riconoscimento Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di riconoscere, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 29 novembre 1999, n. 122, le seguenti strutture quali Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale:

- PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO – Viale XXIV Maggio – 67048 – Rocca di Mezzo (AQ);
- Piccola Società Cooperativa AMB&CO' con sede in Via Salto, n. 10 – 67051 – Avezzano (AQ) per Centro di Educazione Ambientale “L'albero delle storie”;
- Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI per Centro di Educazione Ambientale Centro Visite della Riserva Naturale Regionale “Gole del Sagittario” in località Sorgenti di Cavuto – Anversa degli Abruzzi (AQ);
- Riserva Naturale ZOMPO LO SCHIOPPO – Via delle Ferriere, n. 10 – 67050 – Morino (AQ) per Centro di Educazione Ambientale “Ecomuseo della Riserva Naturale Zompo lo Schioppo”;

- Società Cooperativa GAIA Onlus – Via IV Novembre, n. 33 – 66041 – Atesa (CH) per Centro di Educazione Ambientale Centro Documentazione e Visita di Monte Pallano sito a Tornareccio (CH);

- ENTE PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE – Viale Santa Lucia – 67032 – Pescasseroli (AQ);

- ECOTUR s.n.c. - Corso Plistia, n. 42 - 67032 – Pescasseroli (AQ);

2) *Omissis*...

3) *Omissis*...

4) *Omissis*...

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.03.2008, n. 222:

IPAB – Asilo Infantile “G. Roberti” di Bucchianico (CH) - L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 4 – Conferimento incarico triennale di Revisore Contabile.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate narrativa, di:

- a) constatare che, a seguito della naturale scadenza dell'incarico di Revisore contabile nella IPAB – Asilo Infantile “ G. Roberti” di Bucchianico (CH) conferito alla Dott.ssa Anna Maria Marroncelli con deliberazione G.R. n. 224 del 05.04.04, il competente Servizio “Vigilanza e controllo di qualità dei

servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture”, con nota prot. n. 6376/DM2 del 05.07.07, ha avviato il procedimento di nomina del nuovo Revisore, richiedendo, al Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, la formale designazione di un nominativo in possesso dei prescritti requisiti;

- b) prendere atto della designazione all’uopo formulata dal Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali con nota prot. n. 167/Segr. del 21.02.08, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A);
- c) conferire, per la durata di anni tre dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 125/99, l’incarico di Revisore contabile nella *IPAB – Asilo Infantile di Bucchianico (CH)* al Rag. *Italo Februo nato a Pescara 10.04.63, e residente a Montesilvano in Via Adige, n. 54*, regolarmente iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 84606, come si evince dal curriculum vitae allegato alla predetta designazione;
- d) precisare che al Revisore contabile spettano le attribuzioni e gli obblighi fissati dalla vigente normativa, nonché il compenso annuo lordo, a carico della IPAB, come previsto dalla deliberazione G.R. n. 290 del 10 marzo 2000, nella misura derivante dal calcolo percentuale di seguito indicato, determinato rispetto al compenso annuo fissato per l’Amministratore Unico di IPAB di cui all’art. 3, comma 4, della L.R. 125/99, al quale, a sua volta, compete un’indennità pari al 10% (*in misura doppia qualora le spese annue di parte corrente del bilancio della IPAB siano superiori a Lire 2.000.000.000*) del trattamento economico base annuo dei Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo, rideterminato in € 121.367,76 con deliberazione G.R. n. 1030 del 15/11/2004:

- 1) - **10%** - per un volume di spesa annua di parte corrente **fino a €258.228,45;**
- 2) - **15%** - per un volume di spesa annua di parte corrente **da € 258.228,45 a € 1.032.913,80;**
- 3) - **20%** - per un volume di spesa annua di parte corrente di **oltre €1.032.913,80.**

- e) incaricare il competente “Servizio vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture” degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;
- f) disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.03.2008, n. 223:

IPAB – Asilo Infantile “R. Margherita” di Mutignano di Pineto (TE) - L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 4 – Conferimento incarico triennale di Revisore Contabile.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, di:

- a) constatare che, a seguito della naturale scadenza dell’incarico di Revisore contabile nella *IPAB- Asilo Infantile “R. Margherita” di Mutignano di Pineto (TE)*) conferito al Rag. Mario Di Simone con deliberazione G.R. n. 464 del 04.06.04, il competente Servizio “Vigilanza e controllo di qualità dei

servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture”, con nota prot. n.6367/DM2 del 05.06.07, ha avviato il procedimento di nomina del nuovo Revisore, richiedendo, al Componente della Giunta Regionale preposto alla Politiche Sociali, la formale designazione di un nominativo in possesso dei prescritti requisiti;

- b) prendere atto della designazione all’uopo formulata dal Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali con nota prot. n.161/Segr. del 21.02.08, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A);
- c) conferire, per la durata di anni tre dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 125/99, l’incarico di Revisore contabile nella *IPAB – Asilo Infantile “R. Margherita” di Mutignano di Pineto (TE)* al *Dott. Silvano Guardiani, nato ad Atri (TE) il 12.10.72, e residente a Pineto (TE) in Via Canada, n.1,* regolarmente iscritto nell’Albo dei Dottori Commercialisti di Teramo al n. 344, come si evince dal curriculum vitae allegato alla predetta designazione;
- d) precisare che al Revisore contabile spettano le attribuzioni e gli obblighi fissati dalla vigente normativa, nonché il compenso annuo lordo, a carico della IPAB, come previsto dalla deliberazione G.R. n. 290 del 10 marzo 2000, nella misura derivante dal calcolo percentuale di seguito indicato, determinato rispetto al compenso annuo fissato per l’Amministratore Unico di IPAB di cui all’art. 3, comma 4, della L.R. 125/99, al quale, a sua volta, compete un’indennità pari al 10% (*in misura doppia qualora le spese annue di parte corrente del bilancio della IPAB siano superiori a Lire 2.000.000.000*) del trattamento economico base annuo dei Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo, rideterminato in €121.367,76 con deliberazione G.R. n. 1030 del 15/11/2004:

- 1) - **10%** - per un volume di spesa annua di parte corrente **fino a €258.228,45;**
- 2) - **15%** - per un volume di spesa annua di parte corrente **da € 258.228,45 a € 1.032.913,80;**
- 3) - **20%** - per un volume di spesa annua di parte corrente di **oltre €1.032.913,80.**
- e) incaricare il competente “Servizio vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture” degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;
- f) disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.03.2008, n. 224:

L.R. 28 dicembre 2006 n. 47, art. 44: Intervento della Regione Abruzzo in relazione al grande Evento dei XVI Giochi del Mediterraneo del 2009. Finanziamento interventi per la realizzazione della viabilità connessa al Villaggio Mediterraneo in comune di Chieti. APROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA E AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa:

1. di approvare per i motivi in premessa specificati lo Schema di Accordo di Programma

tra la Regione Abruzzo, il Comune di Chieti, e l'Università G. D'Annunzio, nel testo allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (**all. A**);

2. di autorizzare il Vice Presidente della Giunta Regionale Componente la Giunta con delega al Turismo, Grandi eventi e Promozione delle Attività Sportive - Enrico Paolini alla sottoscrizione del citato Accordo di programma;
3. di autorizzare la Direzione regionale competente in materia di sport nonché il Dirigente

del Servizio Sport, Impiantistica sportiva a curare ed effettuare ogni ulteriore adempimento, di competenza, connesso all'attuazione del presente provvedimento;

4. che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma in parola non comporta ulteriori oneri finanziari a carico della Regione Abruzzo rispetto a quelli già individuati con la citata L.R. 47/06 e DGR n.176 del 10.03.08;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul *BURA*.

Segue allegato



allegato "A"

REGIONE ABRUZZO

Attuazione di interventi di completamento infrastrutturale delle opere programmate ed in fase di realizzazione per l'organizzazione dei XVI Giochi del Mediterraneo del 2009 di cui all'art 44 della LR dicembre 2006, n. 47

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 34 del D,Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 8bis e ter della L.R. n. 18/83)

Realizzazione degli interventi di viabilità connessa al Villaggio Mediterraneo denominati

"Realizzazione Nuova Piazza su Via dei Vestini e adeguamento funzionale della stessa"

"Realizzazione collegamento stradale e svincolo Via Gorizia"

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Sport
Impiantistica Sportiva

La presente copia formata da n°
pagine è conforme all'originale.

Fascicolo n.

20 MAR. 2008

IL DIRIGENTE
(Arch. Virgilio BASILE)



ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 8bis e ter della L.R. n. 18/83)

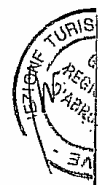
Per la realizzazione degli interventi di viabilità connessa al Villaggio Mediterraneo denominati "Realizzazione Nuova Piazza su Via dei Vestini e adeguamento funzionale della stessa"

Tra

Il **COMUNE DI CHIETI** con sede in Chieti, piazza Vittorio Emanuele, qui rappresentato dal Sindaco dott. Francesco Ricci;

La **REGIONE ABRUZZO** con sede in L'Aquila via L. Da Vinci n. 6, qui rappresentata da.....;

UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO" di Chieti. qui rappresentata da.....;



PREMESSO CHE

- A seguito di candidatura per l'organizzazione in Italia dei Giochi del Mediterraneo del 2009 la "Città di Pescara" della Regione Abruzzo, è risultata ufficialmente destinataria dell'assegnazione del Grande Evento sportivo degli indicati XVI Giochi del Mediterraneo 2009;
- La Regione Abruzzo, in fase di avvio di detta candidatura della Città di Pescara, già con provvedimento della Giunta regionale n. 895 del 10 ottobre 2001 aveva inteso sostenere la stessa, attraverso l'approvazione di un "protocollo di intesa" partecipato da: il Comune di Pescara, la Regione Abruzzo e le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo;
- Nell'ambito del citato "Protocollo di intesa" la Regione Abruzzo ha inteso concorrere nella partecipazione finanziaria all'organizzazione dei giochi ed alla realizzazione degli interventi, con strumenti di carattere ordinario o straordinari;
- Tali eventi, per la loro rilevanza continentale, pongono la Regione Abruzzo e la Provincia di Chieti nella favorevole ed eccezionale condizione di presentarsi alla ribalta internazionale oltre che come meta degli appassionati anche come luogo d'eccellenza per coniugare sport, turismo, ambiente, cultura e benessere psico-fisico;
- la Regione Abruzzo con deliberazione della Giunta Regionale n. 1465 adottata nella seduta del 18 dicembre 2006, in esecuzione di quanto indicato all'art. 3 della L.R. 4 dicembre 2006 n., 43, ha espresso che il Grande Evento dei XVI Giochi del Mediterraneo - Pescara 2009 comporta la realizzazione di un piano di interventi teso all'adeguamento, miglioramento e completamento, degli impianti sportivi destinati ad ospitare le gare;



Il presente Accordo di programma definisce la previsione dei costi e il piano di finanziamento di cui al successivo art. 8 nonché le attività funzionali alla realizzazione degli interventi, i soggetti responsabili, sottoscrittori ed attuatori e la tempistica attuativa come meglio precisato nei successivi punti del presente accordo.

Il presente Accordo di programma prevede inoltre gli adempimenti che ciascun soggetto interessato all'attuazione dell'Accordo stesso dovrà compiere per consentire nei termini previsti la realizzazione degli interventi e delle opere programmate; prevede, altresì, i procedimenti che le parti sottoscrittrici si impegnano a concludere per assicurare l'adempimento delle rispettive obbligazioni.

Art. 3 - Soggetti sottoscrittori e attuatori

I soggetti sottoscrittori ed attuatori del presente Accordo di programma sono:

- il Comune di Chieti in qualità di titolare dell'Accordo stesso nonché Ente attuatore degli interventi da realizzare;
- la Regione Abruzzo quale soggetto sottoscrittore e con partecipazione finanziaria;
- l'Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti.

Art. 4 - Soggetti responsabili e Strutture coinvolte

Il Comune di Chieti in qualità di soggetto titolare dell'Accordo di programma rappresenta anche il soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi di cui al successivo art. 5. Lo stesso in particolare prevede:

1. a verificare la coerenza degli interventi con gli strumenti di programmazione urbanistica locale e ad assumere i provvedimenti che risultassero eventualmente necessari per porla in essere;
2. ad assumere tutti gli adempimenti connessi con l'affidamento dei lavori di realizzazione degli interventi, alla esecuzione dei lavori ed ai relativi collaudi.

Il Responsabile del procedimento per l'Accordo di Programma (art. 4 della L. n. 241/1990 e s.m.ed i.) è il Dirigente del Settore LL.PP. del Comune di Chieti.

La parti danno atto che la progettazione (preliminare, definitiva/esecutiva) delle opere è affidata al Comune di Chieti, che allo stesso Comune di Chieti è demandata la definizione degli incarichi di direzione lavori, della sicurezza ecc., nonché l'azione di vigilanza in relazione agli interventi da realizzare con il presente Accordo.

Art. 5 - Finalità, obiettivi e descrizione degli interventi

Il presente Accordo di programma ha per oggetto la :

- "Realizzazione di una nuova piazza su via dei Vestini e adeguamento funzionale della stessa" e successiva destinazione della stessa a favore dell'Università in comodato d'uso da disciplinare con separata convenzione;
- "Realizzazione del collegamento stradale e sistemazione svincolo di accesso al Villaggio Mediterraneo da via Gorizia – Chieti Scalo";

Art. 6 - Piano degli interventi

Detto piano degli interventi, rappresentato dai progetti costituenti parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma, comporta una stima di





investimenti quantificata come segue:

- a. per la "Realizzazione di una nuova piazza su via dei Vestini e adeguamento funzionale della stessa"
 - per l'importo di € 2.850.000,00
- b. Realizzazione del collegamento stradale e sistemazione svincolo di accesso al Villaggio Mediterraneo da via Gorizia – Chieti Scalo
 - per l'importo di € 150.000,00;

Art. 7 - Utilizzo economie di spesa

Nel caso in cui dovessero verificarsi variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento, come indicato al successivo art. 11 la quota di cofinanziamento resterà invariata ed i maggiori oneri saranno a carico dell'Ente attuatore. Nel caso in cui, a seguito di ridefinizione del Q.E. del progetto esecutivo, di modifiche in riduzione degli interventi o opere ivi previsti (nei limiti di quanto consentito all'art. 11 del presente Accordo), di rideterminazione del Q.E. in applicazione dei ribassi d'asta a seguito di aggiudicazione dei lavori, di risparmi conseguiti nel corso dei lavori e sulle somme a disposizione di cui al relativo Q.E., ecc., si realizzino economie rispetto a quanto preventivato in fase di progettazione, tali economie, possono essere utilizzate, previa autorizzazione della Giunta Regionale, per interventi di completamento e/o miglioramento ai lavori principali previsti nel piano indicato (precedente art. 6). In caso contrario dette economie costituiscono riduzione automatica, in proporzione alle quote di cofinanziamento, con recupero da parte dei rispettivi soggetti finanziatori. Tale riduzione sarà operata in fase di erogazione del saldo delle quote di cofinanziamento.



Art. 8 - Piano di finanziamento e modalità di erogazione delle risorse finanziarie

Il costo stimato per la realizzazione degli interventi oggetto del presente accordo (comprensivo di tasse, imposte, ritenute fiscali e contributi di qualsivoglia natura, se dovuti, nella misura stabilita da leggi) ammonta a € 3.000.000,00 come descritto al precedente art. 6.

Relativamente alle obbligazioni ed impegni finanziari assunti con il presente accordo, la Regione Abruzzo, attraverso il competente Servizio, verserà direttamente al Comune di Chieti (Ente Attuatore) e secondo le seguenti modalità:

- Un acconto del 50% pari a € 1.500.000,00 ad avvenuta approvazione del presente Accordo di Programma con le procedure stabilite dall'art.8-bis e 8-ter della LR 18/83 nel testo vigente;
- Un secondo acconto del 40% pari a € 1.200.000,00 ad avvenuta pubblicazione degli atti di gara per la scelta del contraente;
- Il saldo, fino a concorrenza dell'ulteriore 10%, nel limite di € 300.000,00, a presentazione dei "Certificati di Collaudo" redatti nelle forme di legge e delle "Relazioni acclaranti i rapporti economici tra Ente attuatore e Regione".

Art. 9 - Ulteriori obblighi dei Contraenti

L'insieme degli impegni assunti dai contraenti costituisce un unico contesto di obbligazioni alle quali le parti si impegnano ad adempiere secondo le modalità ed i tempi previsti dall'Accordo medesimo.

La realizzazione solo parziale o il ritardo nell'esecuzione dell'intervento descritto al precedente art. 5, o delle attività ad esso funzionali, precisati nel presente

accordo, non potranno comunque determinare il venir meno degli obblighi assunti dai sottoscrittori, fatto salvo quanto disposto al successivi art. 13, "Inadempienze e sanzioni".

Art 10 - Modifiche ed integrazioni

Il soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, oggetto del presente Accordo di Programma, di cui al precedente art. 5, o di loro parti, si riserva la facoltà di reperire gli impegni finanziari sopra previsti con risorse proprie e/o di altri Enti, qualora ciò si rendesse necessario per completare gli interventi in parola.

Eventuali modifiche, integrazioni o aggiornamenti al presente accordo e dei relativi allegati che si rendessero necessari in fase di esecuzione, fatta eccezione per la integrazione degli impegni finanziari della fattispecie descritta al precedente punto, sono autorizzati dall'Amministrazione Comunale di Chieti.

Art. 11 - Sottoscrizione, effetti, durata dell'Accordo e tempi di attuazione

Il presente Accordo di programma, acquisito il consenso unanime dei soggetti di cui al precedente art. 3 e previa stipula dell'accordo con i privati interessati ai sensi dell'art. 8 bis, comma 8, lettera f della legge regionale 18/83 così come modificato dalla legge 70/95, e sottoscritto dai rappresentanti dei soggetti stessi, sarà approvato con Provvedimento del Presidente della Regione Abruzzo e pubblicato, a cura dell'Amministrazione Regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La durata del presente accordo è prevista fino alla completa attuazione e realizzazione dell'intervento descritto al precedente art. 5 (secondo i termini come ivi previsti) nonché di eventuali varianti, allo stesso, approvate con le modalità di cui al precedente art. 10

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e si impegnano a non svolgere attività o stipulare atti che siano in contrasto o ne ostacolino la puntuale esecuzione.

Le parti, ognuna per propria competenza, si impegnano a compiere tutti gli atti applicativi ed attuativi necessari alla regolare e completa esecuzione del presente Accordo.

Art. 12 - Controversie e inadempienze

Ogni controversia derivante dall'interpretazione ed esecuzione del presente accordo che non venga definita bonariamente dalle parti stipulanti l'accordo, sarà demandata, come disposto all'art. 8 ter della LR 18/83, ad apposito collegio arbitrale. Detto Collegio arbitrale sarà costituito da tre membri di cui, uno designato dalla Regione Abruzzo, uno dal Comune di Chieti ed uno in rappresentanza dell'Università " Gabriele D'Annunzio", che giudicheranno la questione, secondo equità, entro e non oltre 20 giorni dall'avvio dell'esame.

Art. 13 - Dichiarazione di pubblica utilità

L'approvazione del presente Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera oggetto di intervento, giusta l'art. 34. del D.Lgs. n. 267/2000. La realizzazione dell'opera in questione comporta variazioni agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Chieti.





Art. 14-Norma finale

La completa attuazione di quanto previsto con il presente accordo è finalizzata alla realizzazione degli interventi necessari in relazione all'evento relativo ai XVI giochi del Mediterraneo del 2009. Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto si rimanda alle vigenti disposizioni in materia dell'istituto "Accordo di Programma": D.Lgs. n. 267/200, art. 34 e L.R. n. 18/83 e s.m.i. - Artt. 18 bis e 18 ter. E' fatto, altresì, rinvio, in quanto applicabili, alle ulteriori norme vigenti con riferimento, in via principale, alle disposizioni normative: Legge 19/03/90n. 55 e D.P.R. 03/06/98 n. 252, -D.P.R. 29/09/1973, n. 600 - art. 28; Legge 24/12/2003, n. 350 art. 3; D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e D.P.R. 21/12/1999, n. 554; D.L. 04/07/2006 n. 223 come convertito con legge 04/08/2006 n. 248; L.R. 17/06/86, n. 22; LR 25/08/2006 n. 29 - Art. 62 [comma 6 (spese tecniche), comma 8 (erogazione contributi per interventi su opere pubbliche di importo superiore a 30.000,00 €) e seguenti] e Art. 67;

E' fatto salvo ogni ulteriore riferimento alle ulteriori disposizioni previste in materia di lavori pubblici, contabilità, finanziamenti.

Art. 15 - Registrazione

Il presente Accordo di programma sarà registrato solo in caso d'uso e con oneri a carico del soggetto richiedente.

Art. 16-Allegati

Gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Tutto quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del Procedimento dell'Accordo stesso, salvo quanto diversamente previsto.

Letto approvato e sottoscritto

Documenti Allegati: - **progetto preliminare.**

Per la REGIONE ABRUZZO

Per il COMUNE DI CHIETI

Per l'UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO" di Chieti

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 10.03.2008, n. 43:

Fondazione Asilo Infantile “Abate Mastroddi”, con sede in Rocca di Botte (AQ).- Diniego all’istanza di approvazione delle modifiche statutarie.

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

Visto l’art. 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n.361, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”;

Visto, in particolare, l’art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall’art. 14 del D.P.R. 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell’ambito di una sola Regione;

Vista la L.R. 3/3/2005 n. 13 “Norme per l’esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell’art. 14 DPR. 24/7/1977 n. 616. Abrogazione della L.R. 6/1991”, così come modificata dalla L.R. 47/2006, che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l’iter procedimentale finalizzato all’approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione Asilo Infantile “Abate Mastroddi”, con sede in Rocca di Botte (AQ);

Vista l’istanza trasmessa in data 23/6/2005 dal Presidente e legale rappresentante della Fondazione Asilo Infantile “Abate Mastroddi”,

con sede in Rocca di Botte (AQ), Viale Regina Elena n. 28, volta ad ottenere l’approvazione delle modifiche statutarie e la successiva iscrizione nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visto il verbale di assemblea straordinaria totalitaria del 16/6/2005, rep. n. 16482, racc. n. 6118 a rogito del dott. Mattia Valente, notaio in Pescina (AQ) e il nuovo Statuto, allegato “A” con il quale è stata deliberata la modifica dello Statuto della Fondazione Asilo Infantile “Abate Mastroddi”, con sede in Rocca di Botte (AQ);

Accertata la competenza regionale a pronunciarsi sull’istanza poiché le finalità della Fondazione rientrano tra le materie elencate nel DPR 616/77 e la sua attività si esaurisce nell’ambito della sola regione Abruzzo;

Dato atto che, ai sensi dell’articolo 4 della L.R. 13/2005, l’esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l’acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato all’approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione Asilo Infantile “Abate Mastroddi”, con sede in Rocca di Botte (AQ), si sono realizzati per il tramite di tre Conferenze di Servizi, tenutesi rispettivamente in data 14/7/2005, 19/9/2006 e 16/1/2008;

Preso atto del parere positivo rilasciato dal Servizio “Bilancio” della Direzione “Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali” in sede di Conferenza di servizi del 14/7/2005;

Preso atto altresì che nel corso della Conferenza di Servizi del 14/7/2005, ribadito in sede di Conferenza di servizi del 19/9/2006, il Servizio “Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture” della Direzione “Qualità della Vita, Beni ed Attività culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Con-

sumo Critico, Politiche per la Pace”, richiedeva documentazione integrativa;

Rilevato che la Fondazione in argomento, opportunamente informata, non ha fornito la documentazione integrativa richiesta;

Preso atto che il Servizio “Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture” in sede di Conferenza di Servizi del 16/1/2008, tenuto anche conto del mancato riscontro a quanto dallo stesso richiesto, esprimeva parere negativo all’approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione Asilo Infantile “Abate Mastroddi”, con sede in Rocca di Botte (AQ);

Vista la nota del 14/2/2008 prot. n. RA/19119 con la quale il Servizio Legislativo ha provveduto, ai sensi dell’art. 10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., a comunicare alla Fondazione Asilo Infantile “Abate Mastroddi”, con sede in Rocca di Botte (AQ), i motivi ostativi all’accoglimento della propria istanza di approvazione delle modifiche statutarie assegnando alla stessa il termine di giorni 10 per la presentazione di eventuali osservazioni;

Dato atto che il suddetto termine di giorni 10 è decorso senza che la Fondazione Asilo Infantile “Abate Mastroddi”, con sede in Rocca di Botte (AQ), abbia presentato osservazioni al riguardo;

Accertato che, sulla base delle motivazioni sin qui espresse, non sussistono le circostanze di fatto e di diritto, per l’approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione Asilo Infantile “Abate Mastroddi”, con sede in Rocca di Botte (AQ);

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di esprimere il diniego all’istanza di approvazione delle modifiche statutarie avanzata dalla Fondazione Asilo Infantile “Abate Mastroddi” con sede in Rocca di Botte (AQ) in data 23/6/2005;
- di pubblicare il presente decreto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L’Aquila lì 10.03.2008

IL PRESIDENTE
Ottaviano Del Turco

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE 18.03.2008, n. DI/29:

Docup Abruzzo 2000-2006 - Obiettivo 2 - Misure/azioni di pertinenza della Direzione Attività Produttive: 2.1.1. b) - 2.2.1.a) - 2.2.1.b) - Bandi monosettoriali annualità 2006 - Trasferimento risorse all’Organismo Intermedio FI.R.A. S.p.A - Saldo mis./az. 2.1.1.b).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate,

relativamente al DOC.U.P. Abruzzo 2000-2006- Obiettivo 2, bando monosettoriale annualità 2006, misura/azione 2.1.1.b), in attuazione dell’art. 4 del disciplinare di concessione, approvato con D.G.R. n. 788 del 08.08.2005, nel rispetto dei Regolamenti (CE) della Commissione n. 1260/1999, n. 1681/1994, n.

1685/2000, n. 438/2001, n. 1145/2003, dopo aver accertato:

- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle Politiche Comunitarie, segnatamente in materia di regole di concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
 - l'applicazione delle procedure di gestione e di controllo finanziario all'intervento, intesa soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese, nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati (art. 38- Reg. 1260/1999);
 - che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di Stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, allorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Reg. CE 1260/1999;
- 1) di procedere alla liquidazione nonché al pagamento della somma disponibile di € 2.892.762,64, quale saldo della mis./az. 2.1.1.b) annualità 2006, in favore del soggetto concessionario F.I.R.A. SpA, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio per l'esercizio corrente:
- quota U.E. (32,89%) **€951.340,10** - cap 12411/R/2006, giusto impegno n. 3129 (rif. determinazioni n. DI/75 del 18.07.06 e n. DI/79 del 05.09.06);
 - quota Nazionale 67,11% (= Stato 46,98% + Regione 20,13%) **€ 1.941.422,54** - cap. 12410/R/2006, giusto impegno n. 3130/06 (rif. determinazioni n. DI/75 del 18.07.06 e n. DI/79 del 05.09.06);
- 2) di provvedere, con successivo atto, al pagamento della restante somma di

€ 400.000,00, dopo l'avvenuta iscrizione sui pertinenti capitoli di bilancio per l'esercizio corrente della somma di €1.000.000,00;

- 3) di autorizzare il Servizio Ragioneria all'emissione dei relativi mandati di pagamento in favore del concessionario F.I.R.A. SpA con sede in Pescara, via Parini n. 21, C.F. 01230590687, mediante accredito sul conto corrente bancario n. CC0570081103, ABI 06050 CAB 15403 Codice IBAN IT 07 C 06050 15403 CC0570081103 presso la CARICHIETI, Agenzia n.1 di Pescara, intestato a "F.I.R.A Gestione Docup";
- 4) di inoltrare copia del presente atto, per i provvedimenti di competenza, al Servizio Ragioneria e Credito, al Servizio Attività Internazionali, alla VI^a Commissione Consiliare, al concessionario F.I.R.A.;
- 5) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Alfredo Moroni

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 01.04.2008, n. DL/44:
**Disposizioni per la chiusura del POR
Abruzzo Ob. 3 2000-2006.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Visti

- il Regolamento (CE) n° 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante "Disposizioni generali sui fondi strutturali";
- il Regolamento (CE) n° 438/2001 della Commissione, del 2 marzo 2001, recante

modalità di applicazione del Regolamento (CE) n° 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;

- la Decisione della Commissione Europea C(2000)2080 del 21 settembre 2000 recante approvazione di un programma operativo della Regione Abruzzo che s'inserisce nel quadro comunitario di sostegno per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'obiettivo n. 3 in Italia;
- la Decisione della Commissione Europea C(2004)1966 del 25 maggio 2004 che modifica la decisione C(2000)2080 del 21 settembre 2000 recante approvazione del Programma Operativo 1999IT053PO012 della Regione Abruzzo per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'obiettivo n. 3 in Italia, nella parte in cui espressamente individua l'Autorità di Gestione del medesimo Programma nel Direttore della Direzione, investendolo in tal modo dei poteri e delle responsabilità di cui all'art. 34 del citato Regolamento Generale;
- la Decisione della Commissione Europea COM (2006) 3424 del 1 agosto 2006 recante "Orientamenti sulla chiusura degli interventi 2000-2006 dei fondi strutturali";
- la DGR 890 del 3 agosto 2006 recante "P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE – Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive attuative e strumenti operativi per l'attuazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52 del 29 gennaio 2007 recante "Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova Programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006;

dato atto che le predette Deliberazioni espressamente rimettono alla valutazione del Direttore della Direzione PALSIRFI l'assunzione di ulteriori atti che si rendessero necessari anche ai fini dell'efficace attuazione della fase di chiusura della Programmazione 2000/2006;

richiamata la propria nota prot n. 849 DL/P/int. del 17 ottobre 2007 concernente "Istruttoria preparatoria alla verifica delle rendicontazioni finali. – LR 27/01";

vista la nota del Servizio "Vigilanza e controllo" prot. n. 144/DL12/U4/int./P del 26 febbraio 2008 concernente "Decisione della Commissione Europea COM (2006) 3424 del 1 agosto 2006 recante "Orientamenti sulla chiusura degli interventi 2000-2006 dei fondi strutturali";

considerato che il termine ultimo per l'ammissione delle spese per il POR Abruzzo FSE Ob. 3 2000/2006 è stato fissato, dall'art. 5 della richiamata Decisione C(2000)2080 di approvazione dello stesso, al 31 dicembre 2008 ovvero al 30 aprile 2009 per le spese inerenti concessioni di aiuti ai sensi dell'art. 9, lettera l), del regolamento (CE) n. 1260/1999;

ravvisata, conseguentemente, l'esigenza di impartire Disposizioni cogenti al fine di assicurare che la chiusura degli interventi 2000-2006 avvenga in modo corretto, coerente e tempestivo, anche, in relazione alle modalità a tal fine stabilite dalla Commissione;

considerata la necessità di regolare l'afflusso della documentazione amministrativo-contabile onde renderne possibile il tempestivo esame a cura dei Servizi per quanto di rispettiva competenza ;

ritenuto in particolare che ai fini sopra esplicitati non possano essere concesse ulteriori proroghe alla conclusione degli Interventi finanziati sulla base di dispositivi di attuazione antecedenti al Piano 2006, peraltro ingiustifica-

bili in termini di pubblico interesse alla luce del lasso di tempo trascorso;

ritenuto di stabilire, altresì, che detti interventi vanno rendicontati improrogabilmente entro il 31 luglio 2008, fatti salvi i diversi termini eventualmente già formalizzati in precedenza;

ritenuto, inoltre, in relazione alla gestione delle attività oggetto di affidamento ex Piano 2006 (DGR n. 515 del 22 maggio 2006), di non autorizzare la concessione di proroghe di interventi già finanziati né l'effettuazione di scorrimenti di graduatorie non contestualizzati al vincolo di rendicontazione di tali attività nel termine massimo del 15 ottobre 2008, fatti salvi eventuali diversi termini espressamente stabiliti nei dispositivi di affidamento ad oggi già adottati;

ritenuto peraltro di fissare il termine ultimo di rendicontazione delle attività di formazione continua, affidate in esito agli avvisi pubblici approvati con DGR n. 685 del 9 luglio 2007 e con DGR n. 1235 del 29 novembre 2007, al 31 dicembre 2008 tenuto conto del disposto dell'art. 5 della richiamata Decisione C(2000)2080, in merito all'ammissibilità delle spese inerenti concessioni di aiuti ai sensi dell'art. 9, lettera l), del regolamento (CE) n. 1260/1999;

ritenuto altresì di disporre che a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURA del presente provvedimento è sospesa l'applicabilità di tutti i dispositivi contemplati dagli strumenti di attuazione del POR 2000/2006 che stabilivano la facoltà di presentare rendiconti comprensivi di spese non quietanzate, producendo a tal fine apposite fidejussioni; conseguentemente, all'atto di presentazione del rendiconto tutte le spese devono essere quietanzate;

ritenuto di fissare in 15 giorni dalla ricezione del rendiconto il termine massimo entro cui i Servizi preposti devono effettuare le istruttorie

preparatorie dei rendiconti e trasmetterle al Servizio Vigilanza e Controllo - DL12;

ritenuto infine, di stabilire che i Servizi preposti provvedano alla revoca dell'affidamento e al conseguente recupero delle somme eventualmente erogate relativamente agli interventi che non siano rendicontati nei termini già fissati o in quelli desumibili dal presente provvedimento;

ritenuto infine, di stabilire che la tempistica sopra indicata trovi applicazione anche alle attività oggetto di affidamento a cura delle Province, nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30 giugno 2006, che disporranno altresì i provvedimenti scaturenti dall'inosservanza dei termini in questione.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Di adottare le Disposizioni di cui alle premesse, disponendone l'immediata applicazione a cura dei Servizi interessati e delle Amministrazioni provinciali per quanto di competenza di ciascuno;
2. Di disporre la pubblicazione immediata ed integrale del presente atto nel *BURA* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>;
3. Di stabilire che i Servizi curino la immediata trasmissione del presente atto alle Province ed ai soggetti attuatori degli interventi di rispettiva pertinenza a mezzo raccomandata postale A/R.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL POR ABRUZZO OB. 3 – 2000/2006
IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 24.12.2007, n. DD/194:

Conferimento incarico di studio per l'impianto e l'organizzazione della funzione dell'Autorità di Certificazione.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

- di conferire, ai sensi dell'art. 23, 1° comma lett. t) della L.R. 77/99, l'incarico di prestazione professionale esterna all' ANCITEL ABRUZZO S.r.l per l'importo complessivo di € 5.000,00, comprensivo di IVA;
- di stabilire che l'incarico consisterà nello studio, impostazione e organizzazione delle funzioni di competenza dell'Autorità di Certificazione con riguardo:
 - alle analisi, definizione e codificazione interna delle procedure in materia di irregolarità e recuperi;
 - alla definizione delle procedure di raccordo tra l'autorità di Gestione e L'Autorità di Certificazione ai fini dello svolgimento dei compiti relativi alla gestione delle irregolarità ex art. 27 e segg Reg. 1828/2006;
- di approvare lo schema di contratto di prestazione d'opera professionale che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di stabilire il termine di quattro mesi, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo, per la conclusione dell'incarico conferito con il presente atto;
- di impegnare la somma complessiva ed

omnicomprensiva di €5.000,00 sul capitolo di spesa 011423, denominato "Spese per studi indagini e rilevazioni" del bilancio di competenza 2007, che presenta la necessaria disponibilità, al fine di poter far fronte agli oneri relativi al conferimento dell'incarico di consulenza esterna di cui sopra;

- di dare atto che l'impegno di cui al presente atto, stante l'indifferibilità ed urgenza del provvedimento, è assunto ai sensi dell'art. 33, comma 8, della L.R. 3/2002;
- di indicare il dirigente del Servizio Autorità di Certificazione di questa Direzione quale referente nei confronti dell' Ancitel per l'incarico conferito e per la assegnazione delle opportune direttive in merito;
- di dare atto che la liquidazione e il pagamento del compenso avverranno in unica soluzione al termine della prestazione previa attestazione del competente Servizio Autorità di Certificazione;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio *Ragioneria e Credito* e al Servizio *Autorità di Certificazione* per gli adempimenti di competenza, alla Sezione Regionale della Corte dei Conti come precisato nella richiamata delibera 6/Contr/05, al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la pubblicazione in estratto del presente atto ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 5 della citata L. R. 52/1986.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Antonio Macera

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA PROFESSIONALE

VISTO l'art. 5 comma 1 del D.P.R. 26.10.1972 n. 633;

VISTO l'art. 49 comma 1 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917;

VISTI gli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile;

Documento composto da n. 3 fasciati.

Alligato come parte integrante alla determinazione direttoriale n. 00/184 del 31.12.07

tra

la Regione Abruzzo con sede in L'Aquila, Via Leonardo da Vinci, 6 (c.f. 80003170661), in persona del Dirigente, Dr. nato a il, di seguito per brevità chiamato "Committente", da un lato;

e

..... con sede legale in (c.f.....) Partita IVA in persona del Sig..... nato a il....., legale rappresentante della Società predetta di seguito anche denominata per brevità dall'altro;

SI STIPULA

un contratto di prestazione d'opera per l'attività di studio, impostazione ed organizzazione delle funzioni di competenza dell'Autorità di Certificazione.

ART. 1 – L'attività autonoma della Società Commissionaria dovrà essere organizzata in connessione con le necessità del Committente. In particolare la Società dovrà predisporre lo studio, la impostazione ed organizzazione delle funzioni in argomento con riguardo:

- alla analisi, definizione e codificazione interna delle procedure in materia di irregolarità e recuperi;
- alla definizione delle procedure di raccordo tra l'autorità di Gestione e L'Autorità di Certificazione ai fini dello svolgimento dei compiti relativi alla gestione delle irregolarità ex art. 27 e segg Reg. 1828/2006;

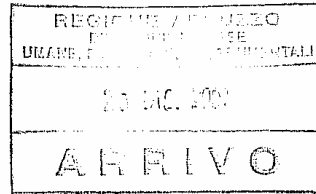
ART. 2 – La prestazione oggetto del presente contratto viene resa dalla Società incaricata mediante utilizzo di proprio personale specializzato, in possesso di pluriennale esperienza in materia di gestione del F.S.E. sia regionale che nazionale, nel contesto di un rapporto che non avrà in alcun modo carattere di lavoro subordinato e comporterà la esecuzione della prestazione senza osservanza di specifici orari, con l'utilizzazione di una propria autonoma e distinta organizzazione del lavoro, compatibilmente con le attività ed i fini istituzionali del Committente. Nell'adempimento della prestazione il predetto personale opererà in base alle direttive del dirigente del Servizio Autorità di Certificazione della Direzione Programmazione Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali. Nello svolgimento della prestazione la



GIUNTA REGIONALE

Società....., è, altresì, responsabile della buona conservazione e del funzionamento dei beni e degli strumenti al proprio personale eventualmente affidati, con obbligo di risarcimento dei danni al medesimo imputabili, e, in tale eventualità, con facoltà per il Committente di sospendere il pagamento del corrispettivo di cui all'art. 7, fino alla concorrenza di esso e salvo ogni altro ulteriore risarcimento ed ogni altra azione.

- ART. 3 – La prestazione d'opera di cui agli artt. 1 e 2 inizierà il e terminerà improrogabilmente il
- ART. 4 – Il Committente si riserva la facoltà insindacabile di revocare l'incarico in qualunque momento e di conseguenza di interrompere il presente rapporto anticipatamente rispetto alla scadenza pattuita, previa comunicazione scritta con almeno cinque giorni di preavviso, senza che si produca a favore del Commissionario alcun diritto al risarcimento danni. Sono cause di immediato scioglimento, senza preavviso, il mancato puntuale adempimento della prestazione, l'eccessiva onerosità sopravvenuta ed il mutuo consenso.
- ART. 5 – Il Committente non rimborserà eventuali spese di viaggio, vitto ed alloggio anche se derivanti dal presente contratto, per eventuali costi sostenuti dal Per il raggiungimento della sede della prestazione, i quali, pertanto, rimarranno a totale carico della medesima.
- ART. 6 - Il presente contratto non dà diritto di accesso ai ruoli regionali al personale dipendente della Società incaricata della prestazione.
- ART. 7 - Per la prestazione d'opera sopra specificata la Regione Abruzzo / Direzione Programmazione Risorse Umane Finanziarie e Strumentali corrisponderà alla Società incaricata un compenso di €..... (euro.....), comprensivo di IVA. Il compenso spettante verrà corrisposto previa emissione di regolare fattura conseguentemente alla attestazione di avvenuto svolgimento della prestazione da parte del Committente sulla base di comunicazione del Servizio Autorità di Certificazione.
- ART. 8 - Alla risoluzione e/o termine del presente contratto il Commissionario non avrà diritto a percepire altro trattamento o indennità alcuna in aggiunta al compenso determinato al precedente art. 7 essendo già ricompreso nel corrispettivo pattuito al precedente art. 7. Nel caso di risoluzione anticipata del contratto, dovuta a qualsiasi causa, il predetto corrispettivo verrà commisurato al minor periodo in cui il contratto ha avuto regolare esecuzione, sempre salvo ed pregiudicato il diritto per il Committente al risarcimento dell'eventuale danno.
- ART. 9 - Tutti i dati e le informazioni di cui la Società incaricata e i suoi dipendenti entreranno in possesso, nello svolgimento dell'incarico di cui al presente



Ing. Antonio Macera
 Direttore Generale
 Programmazione, Risorse umane, finanziarie e
 Strumentali
 Palazzo Ignazio Silone
 Via Leonardo da Vinci, 6
 67100 L'AQUILA

Oggetto: preventivo servizi di assistenza tecnica

In riferimento ai colloqui a proposito delle esigenze di assistenza tecnica in materia di gestione del Fondo Sociale Europeo, con particolare riferimento alle funzioni di competenza dell'Autorità di certificazione affidata recentemente al Settore da Lei diretto, Le confermiamo la nostra disponibilità a garantire un supporto specialistico necessario per la fase di impostazione ed organizzazione della struttura competente, di analisi delle procedure, di collaborazione ed affiancamento relativamente ai rapporti con i Settori competenti regionali e nei confronti del ministero del Lavoro.

Il servizio verrà espletato da personale specializzato, in possesso di pluriennale esperienza in materia di gestione del FSE a livello sia regionale che nazionale, il quale opererà in base alle direttive del Responsabile regionale da Lei indicato.

Tenendo conto della esperienza da offrire la massima disponibilità e flessibilità nella gestione del servizio, e sulla base delle disponibilità finanziarie da Lei indicate, il personale da noi impiegato garantirà un minimo di una giornata di prestazione settimanale per un periodo di 4 mesi a partire dalla data di affidamento dell'incarico, mediante atto formale, con l'impegno a rispondere comunque alle necessità operative di volta in volta concordate con il Responsabile competente. Il costo complessivo sarà pari ad € 5.000,00 IVA compresa.

In attesa di un cortese riscontro Le invio distinti saluti.

L'Aquila, 19 dicembre 2007

IL PRESIDENTE ANCITEL ABRUZZO

Antonio Genti

ANCITEL ABRUZZO Srl

Sede Legale: Corso Vittorio Emanuele, 24 • 67100 L'Aquila
 Cap. Soc. € 10.000 • P.I. 01662950664 • C.F. 01662950664 • Reg. Trib. di L'Aquila 110909



Documento composto da n.1..... fasciati.

Allegato come parte integrante alla determinazione
 dir. dist. n. DA134 del 24.12.07

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 31.03.2008, n. DH7/343:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 30- Cap. VIII- Silvicoltura- Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura i) "Altre misure forestali"-Deliberazione Giunta Regionale d'Abruzzo n° 442 del 29.03.2005- Bando presentazione domande periodo 2005/2006 – Parte seconda – Progetto ditta CO.LA.FOR in comune L'Aquila – denominato Bagno 2- Ammesso a finanziamento per un contributo pari ad € 135.736,49- Recupero maggiori somme erogate pari ad €9.091,51.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

- che la ditta CO.LA.FOR sia tenuta alla restituzione della somma di **€8.752,79**, cui vanno a sommarsi gli interessi di legge **€338,72**, quale differenza fra la somma liquidata dal competente Servizio per €38.929,73, mediante elenco di liquidazione n° 155 trasmesso ad AGEA per le successive fasi di pagamento in data 22.09.2005, quale corrispettivo per lo Stato di Avanzamento dei Lavori, e l'importo dei lavori effettivamente ammissibili a contributo a conclusione dei lavori afferenti al Progetto, equivalente ad €30.176,96, di cui è titolare la ditta medesima, ricadente nel comune di L'Aquila, denominato Bagno 2;

- di procedere al recupero della somma di **€ 9.091,51**, compresa degli interessi legali di **€ 338,72** con decorrenza dal 14.09.2006 fino al 31/03/2008, a cui vanno aggiunti gli interessi giornalieri di **€ 0.59**, a partire dal 01/04/2008, calcolati sulla base degli interessi legali in vigore (2,5%), sino alla data del rimborso della somma dovuta, come riportato nell'allegato Prospetto per il calcolo degli interessi;
- la somma di **€9.091,51** a cui vanno aggiunti gli interessi giornalieri di € 0.59, calcolati sulla base degli interessi legali in vigore sino alla data del rimborso della somma dovuta, va restituita entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento con il versamento, tramite le Tesorerie Provinciali della Banca d'Italia, da effettuare in favore dell'A.G.E.A. sul conto corrente bancario infruttifero n. 1300 intestato ad A.G.E.A. - Aiuti e Ammassi Comunitari;
- la quietanza originale rilasciata dalla Tesoreria e la "Scheda Restituzione Somme" va inviata alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca – Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio – Via Catullo, 17 – 65100 Pescara;
- in caso di non restituzione della somma dovuta nei tempi stabiliti, la Direzione Agricoltura trasmetterà tutta la documentazione all'A.G.E.A. che provvederà all'emanazione di apposito decreto ingiuntivo e, in mancanza di restituzione, all'iscrizione al ruolo ed all'attivazione delle procedure previste dalla normativa in tema di riscossione coattiva a favore della Pubblica Amministrazione;
- di notificare il presente provvedimento alla suddetta ditta unitamente alle modalità di restituzione;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione
- il presente provvedimento è definitivo ed avverso lo stesso;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di notifica, ovvero al Tribunale Ordinario nei termini di legge.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di Accertamento dello Stato Finale dei Lavori, datato 08.09.2006, elaborato dal competente Coordinamento provinciale del Corpo Forestale dello Stato di L'Aquila costituito di n. 6 facciate dattiloscritte;
- Certificato di Regolare esecuzione dei lavori e Certificato di pagamento della ditta CO.LA.FOR, datati 28.07.2006, costituiti da n° 10 facciate dattiloscritte;
- Nota n. RA 83083 del 14.09.2006 del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, costituita da n° 1 facciata dattiloscritta;
- Osservazioni formulate dalla Ditta CO.LA.FOR con nota del 16/09/06, costituita da n.14 facciate dattiloscritte;
- Nota n. RA 100177 del 2/11/2006 del Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio di Pescara costituita da n. 1 facciata dattiloscritta;
- Nota n. 18617 del 22.12.2006 elaborata dal competente Coordinamento provinciale del C.F.S. di L'Aquila, costituita da n. 6 facciate dattiloscritte;
- Nota n° 12839 del 03/09/2007 del Coordinamento prov. del C.F.S. di L'Aquila e "Relazione sulle verifiche effettuate" costituita da n° 13 facciate dattiloscritte.

- Nota n. RA93092 dell'11/09/2007 del Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio di Pescara, costituita da n° 1 facciata dattiloscritta.

Allegati per effettuare il versamento:

- Prospetto per calcolo interessi composto di n. 1 facciata;
- Modello per versamento della somma alla tesoreria provinciale composta di n. 1 facciata;
- Scheda Restituzione Somme composta di n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Agr. Marzia Di Marzio

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 19.03.2008, n. DH4/43:

Reg.(CE) n°1698/05 – Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma impegno iniziale afferenti misure del “set-aside” per l’anno 2008 ai sensi dell’ex Reg.(CE) 1257/99 ed ex Reg.(CEE) 1609/89 e derivanti da trascinamenti di impegni assunti nel vecchio periodo di programmazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui interamente riportare:

- 1) di stabilire che le domande afferenti l'annualità 2008, derivanti da trascinamenti di impegni assunti con il Reg. (CEE)

- 1094/88 e il Reg.(CEE) 1609/89 nel vecchio periodo di programmazione (P.S.R. 2000-2006) possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamenti;
- 2) di stabilire che le domande di conferme ed aggiornamento per l'annualità 2008 di cui al precedente punto 1) vanno presentate a decorrere dalla data della presente Determinazione al 15 maggio 2008;
- 3) di stabilire che :
- le domande di conferma vanno inoltrate, utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, esclusivamente per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
 - con l'inoltro della domanda i CAA certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che presenta i requisiti di ammissibilità e che tutta la documentazione è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
 - la scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 15 maggio 2008, fatta salva eventuale proroga da parte dell'AGEA;
- 4) di dare atto che i Beneficiari degli aiuti afferenti all' ex Reg. (CEE) 1094/88 ed ex Reg.(CEE) 1609/89 sono tenuti al rispetto dei requisiti di condizionalità di cui al Reg. (CE) 796/2004 e del D.M. 12541 del 21/12/06;
- 5) di dare atto che, per quanto concerne il regime degli aiuti concessi, vengono confermati i parametri dei costi massimi eleggibili, sia per le cure colturali che per la compensazione della perdita di reddito, stabiliti dal programma regionale attuativi dei Reg. (CEE) 1094/88 e Reg.(CEE) 1609/89;
- 6) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione

Abruzzo ed integralmente su internet nel sito ufficiale della Regione Abruzzo, nonché tramite notifica alle Organizzazioni professionali di agricole maggiormente rappresentative;

- 7) di stabilire che la pubblicazione sul *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione Abruzzo valga come notifica agli interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.03.2008, n. DN3/48:
Ditta C.E.S.C.A. di Contestabile D. & C. S.a.s. – Sede legale via Bagnoli n. 132 – 67051 AVEZZANO (AQ). Autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile denominato FRESA marca DYNAPAC PL 2000 matricola 161 per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – art. 208, comma 15.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- 1) di autorizzare in via definitiva per un impianto mobile, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e della L.R. n. 45/07, la Ditta C.E.S.C.A. di Contestabile D. & C. S.a.s., con sede legale in Avezzano

– via Bagnoli n. 132 per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, descritto in premessa e denominato FRESA marca DYNAPAC PL 2000 matricola 161. La tipologia, la quantità dei rifiuti e le operazioni autorizzate sono individuate nella tabella che segue:

CER Decisione 2000/532/CEE e s.m.i.	Descrizione rifiuto	D.M. 05.02.1998 e s.m.i.	Operazioni All. C – Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Quantità
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	7.6 Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	R5	430 ton/h

- 2) di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di notifica del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa;
- 3) di stabilire che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di recupero R 5 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da svolgersi nel pieno rispetto degli elaborati progettuali citati in premessa e nel rispetto di quanto stabilito nel D.M. 05/02/98 e s.m.i. par. 7.6, nei limiti delle attività di recupero ammissibili indicate al sottoparagrafo 7.6.3 dello stesso D.M. 05/02/98;
- 4) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni per la gestione dell'impianto, dettate dall'ARTA – Dipartimento provinciale di L'Aquila, con parere tecnico di cui alla nota prot. n.111 del 10/01/08:
- *per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la Ditta dovrà ottemperare a quanto previsto dall'art. 208, co. 15 del D.Lgs 152/06;*
- 5) di stabilire inoltre, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, che:
- a) devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- b) almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, tutta la documentazione necessaria ai fini delle procedure ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e darne contestuale comunicazione al Comune, all'ARTA ed alla ASL, competenti per territorio;
- c) sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell' ARTA, delle aziende ASL e del Comune, nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- d) l'effettuazione delle singole campagne di attività è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disci-

plina nazionale e regionale richiede lo svolgimento della procedura di VIA; qualora la stessa sia ritenuta necessaria, l'installazione dell'impianto, oggetto della presente autorizzazione, è sospesa fino alla definizione positiva della procedura di VIA;

6) di stabilire inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:

- a) il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;
- b) l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- c) per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
- d) le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e

sul suolo; relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;

- e) deve essere dimostrata l'attivazione della procedura per il rilascio del certificato prevenzioni incendi e, comunque, devono essere sempre disponibili nell'area di cantiere sistemi di rapido intervento nell'eventualità si sviluppino incendi;
- f) nel caso sia espressamente previsto dalle normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- g) per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
- h) il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
- i) in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'ASL, competenti territorialmente;
- j) tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;

- k) durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;
- 7) di stabilire altresì, che:
- a) la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) è fatto salvo l'obbligo di ottemperare all'onere inerente l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1° febbraio 2000;
- c) la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 790/07, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;
- d) si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*), comunicazioni, ..etc del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e, per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con **cadenza semestrale**, al Servizio Ambiente della Provincia di L'Aquila ed all'A.R.T.A – Dipartimento Provinciale di L'Aquila, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla **DGR n. 1399 del 29.11.2006**; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m);
- e) è fatto obbligo di rispettare le disposizioni di cui agli articoli 34 e 35 della L.R.45/07 ;
- f) è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- g) in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- h) la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
- 8) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei

provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;

- 10) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;
- 11) di disporre l'invio del presente provvedimento alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'ASL di Avezzano, al Comune di Avezzano, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila, nonché a tutte le Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano;
- 12) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di legge alla Ditta C.E.S.C.A. di Contestabile D. & C. S.a.s. con sede legale in Avezzano - via Bagnoli n. 132;
- 13) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.03.2008, n. DN3/49:

Ditta CODISAB S.r.l. – Località Recocce Z.I. snc – 67061 CARSOLI (AQ). Autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile denominato FRESA CATERPILLAR marca MARINI MP 2000 – 104 per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – art. 208, comma 15.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- 1) di autorizzare in via definitiva per un impianto mobile, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e della L.R. n. 45/07, la Ditta CODISAB S.r.l., con sede legale in località Recocce Z.I. snc – CARSOLI (AQ) per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, descritto in premessa e denominato FRESA CATERPILLAR marca MARINI MP 2000 -104. La tipologia, la quantità dei rifiuti e le operazioni autorizzate sono individuate nella tabella che segue:

CER Decisione 2000/532/CEE e s.m.i.	Descrizione rifiuto	D.M. 05.02.1998 e s.m.i.	Operazioni All. C – Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Quantità Max – t/a
17 03 02	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	7.6 Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	R5	36.000

- 2) di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di notifica del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa;
- 3) di stabilire che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di recupero R5 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da svolgersi nel pieno rispetto degli elaborati progettuali citati in premessa e nel rispetto di quanto stabilito nel D.M. 05/02/98 e s.m.i. par. 7.6, nei limiti delle attività di recupero ammissibili indicate al sottoparagrafo 7.6.3 dello stesso D.M. 05/02/98;
- 4) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni per la gestione dell'impianto, dettate dall'ARTA – Dipartimento provinciale di L'Aquila, con parere tecnico di cui alla nota prot. n. 110 del 10/01/08:
 - *per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la Ditta dovrà ottemperare a quanto previsto dall'art. 208, co. 15 del D.Lgs 152/06;*
- 5) di stabilire inoltre, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, che:
 - a) devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - b) almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, tutta la documentazione necessaria ai fini delle procedure ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e darne contestuale comunicazione al Comune, all'ARTA ed alla ASL, competenti per territorio;
- 6) di stabilire inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
 - a) il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;
 - c) sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell' ARTA, delle aziende ASL e del Comune, nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
 - d) l'effettuazione delle singole campagne di attività è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di VIA; qualora la stessa sia ritenuta necessaria, l'installazione dell'impianto, oggetto della presente autorizzazione, è sospesa fino alla definizione positiva della procedura di VIA;
- 6) di stabilire inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
 - a) il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;

- b) l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- c) per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "*Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto*";
- d) le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo; relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;
- e) deve essere dimostrata l'attivazione della procedura per il rilascio del certificato prevenzioni incendi e, comunque, devono essere sempre disponibili nell'area di cantiere sistemi di rapido intervento nell'eventualità si sviluppino incendi;
- f) nel caso sia espressamente previsto dalle normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- g) per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
- h) il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
- i) in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'ASL, competenti territorialmente;
- j) tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
- k) durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;
- 7) di stabilire altresì, che:
- a) la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) è fatto salvo l'obbligo di ottemperare all'onere inerente l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1° febbraio 2000;
- c) la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in

relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 790/07, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;

- d) si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*), comunicazioni, ..etc del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e, per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con **cadenza semestrale**, al Servizio Ambiente della Provincia di L'Aquila ed all'A.R.T.A – Dipartimento Provinciale di L'Aquila, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla **DGR n. 1399 del 29.11.2006**; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m);
- e) è fatto obbligo di rispettare le disposizioni di cui agli articoli 34 e 35 della L.R.45/07 ;
- f) è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- g) in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revo-

cate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;

- h) la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
- 8) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;
- 11) di disporre l'invio del presente provvedimento alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila, all'ARTA – Direzione Centrale di Pescara, all'ASL di L'Aquila, al Comune di Carsoli (AQ), all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila, nonché a tutte le Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano;
- 12) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di legge alla Ditta CODISAB S.r.l. con sede legale in Località Recocce – Zona Industriale snc – CARSOLI;
- 13) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed

al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.03.2008, n. DN3/53:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 (Norme in materia ambientale) art. 208 – Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 art. 45 . CONSORZIO INTERCOMUNALE C.I.V.E.T.A. – Complesso impiantistico ubicato in Loc. Contrada Valle Cena nel Comune di Cupello (CH). Ordinanza Regionale n. 055 del 07.06.2001” Autorizzazione regionale per la gestione dell’impianto di preselezione, compostaggio rifiuti solidi urbani e speciali ed annessa discarica di prima categoria, sito in località Valle Cena”. Comunicazione di prosieguo delle attività ai sensi dell’art. 208, comma 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i; Sospensione dell’attività di smaltimento nella discarica di servizio all’impianto di trattamento meccanico-biologico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di diffidare il Consorzio C.I.V.E.T.A. ai sensi dell’art. 208 comma 13, del D.Lgs n.

152/2006 e s.m.i e dell’art. 45, comma 16, lettera b) della L.R. n. 45 del 19.12.2007, e procedere alla sospensione, a far data dalla notifica del presente provvedimento, dell’attività di esercizio della discarica di servizio all’impianto di compostaggio e riciclaggio, ubicata in località Valle Cena nel Comune di Cupello (Ch), già autorizzata con l’Ordinanza Regionale n. 055 del 07.06.2001 e successiva proroga ai sensi dell’art. 208, comma 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i;

- 2) di stabilire la durata della sospensione di cui al precedente punto 1), in mesi sei;
- 3) di prescrivere che, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l’ARTA Dipartimento sub –Provinciale di S.Salvo - Vasto trasmetta urgente parere in merito al progetto di consolidamento e messa in sicurezza dell’argine sud-ovest della discarica trasmesso dal Consorzio C.I.V.E.T.A. e richiamato in premessa;
- 4) di stabilire che il riesame di tutta la documentazione agli atti relativamente all’impianto di discarica, nonché delle urgenti integrazioni documentali di cui al precedente punto 3), sarà effettuato attraverso l’applicazione di tutte le norme vigenti in materia ed in particolare nell’iter di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs n. 59/05 e s.m.i ;
- 5) di provvedere al termine dell’iter procedimentale di cui al precedente punto 4), all’adozione del provvedimento definitivo, conformemente alle disposizioni di legge;
- 6) di attivarsi tempestivamente per garantire la continuità delle attività di smaltimento dei rifiuti in altro sito autorizzato;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Cupello (Ch), all’Amministrazione Provinciale di Chieti, all’ARTA - Dipartimento Provinciale di S.Salvo - Vasto, all’ARTA - Direzione Cen-

trale, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila;

- 8) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge al consorzio CIVETA loc., Valle Cena nel Comune di Capello;
- 9) di riservarsi di adottare ulteriori provvedimenti sulla base di successivi accertamenti tecnico-amministrativi, conformemente alle disposizioni di legge;
- 10) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE

DETERMINAZIONE 26.03.2008, n. DN7/113:

DOCUP Abruzzo 2000-2006 - Azione 3.3.2 - "Regime di aiuto alla microimprenditorialità in aree protette" ex misura 2.4 del POP 94/96 - Accertamento delle risorse disponibili a seguito di revoche e rinunce sull'ex misura 2.4 del POP 94/96 e successiva riassegnazione delle stesse sul DOCUP Abruzzo 2000-2006 - Azione 3.3.2.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il regolamento 1260/99 del Consiglio dell'Unione Europea del 21.06.1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali Europei;

Considerato che la Regione Abruzzo è stata designata quale autorità responsabile per il Documento Unico di Programmazione della Regione Abruzzo per il periodo 2000-2006, approvato con decisione C(2001)2020 del 12/09/2001;

Visto il Complemento di Programmazione del DocUP Abruzzo, approvato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 10/04/02 e i PIT specificati;

Considerato che il completamento di programmazione del DOCUP stabilisce di utilizzare per il primo biennio la graduatoria della ex misura 2.4 del POP 1994/96, dove era stata preventivata una possibile spesa di 8.500.000 Euro (ottomilionicinquecentomilaeuro);

Vista la determinazione dirigenziale n. DN7/10 del 26.06.2003 come definitivamente rettificata con determinazione dirigenziale n. DN7/18 del 07/07/2003 con le quali è stata approvata la graduatoria definitiva dei soggetti beneficiari della ex misura 2.4 (POP 94/96) impegnando la somma di € 2.627.062,02;

Viste:

- le Determinazioni Dirigenziali n° DD 7/64-65-66-67-69-70-71-72-84 del 2007 con le quali sono stati revocati i finanziamenti concessi alle ditte beneficiarie del contributo della misura 2.4 del POP 94/96 e che hanno reso disponibili € 264.419,89 (allegato A);
- le Determinazioni Dirigenziali di liquidazione a saldo effettuate alle ditte rimanenti della stessa graduatoria, che hanno determinato economie per € 328.658,86, che aggiunte alle precedenti determinano la somma totale disponibile di € 593.078,75 (allegato A).

Constatato che:

- la graduatoria dei beneficiari della ex misura 2.4 è stata completamente soddisfatta;

- la disponibilità di graduatorie ancora da evadere sul DOCUP Abruzzo Ob. 2 Misura 3.3 Azione 3.3.2;

Ravvisata l'opportunità di finanziare le graduatorie in essere della misura 3.3.2 con le disponibilità finanziarie attualmente accertate dell'ex misura 2.4 ammontanti ad euro 593.078,75;

Considerato che:

- in fase di riparto delle già acclamate economie provenienti dalla Azione 3.3.1., (salvo altre) e nelle more di un successivo riequilibrio delle somme stanziare a favore delle singole Province (con relativi sub ambiti), le deliberazioni regionali n° 504, 505, 506, 507 e 508 del 25.05.2007, deliberarono la ripartizione dell'esigua somma a disposizione in parti uguali tra le quattro Province in deroga a quanto già determinato con D.G.R. n°7 del 14.01.2002;
- le graduatorie dei sub-ambiti l'Aquila e Sulmona della Provincia dell'Aquila sono state completamente finanziate;
- la Provincia di Chieti con nota prot. 18150 del 12/03/2008 ha espresso la volontà di finanziare solo la graduatoria del Sub-ambito di Lanciano;

Dato atto che il Dirigente del Servizio "Pianificazione Territoriale" della "Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia" ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità, nonché sulla regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento ai sensi della L.R. 14.09.1999 n° 77 e s.m.e i.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, di:

- accertare le economie del POP 94/96 misura 2.4 in euro 593.078,75 composte da € 264.419,89 di risorse finanziarie derivanti da revoche e rinunce ed € 328.658,86 di economie derivanti da saldi inferiori ai finanziamenti concedibili come evidenziato dall'allegato A in calce alla presente;
- assegnare la somma accertata in precedenza alle disponibilità finanziarie del DOCUP Abruzzo Ob. 2 Misura 3.3 Azione 3.3.2 fermo restando l'impegno effettuato con Determinazione Dirigenziale n° DN7/10 del 26/06/03;
- suddividere in parti uguali la somma accertata tra gli ambiti delle 4 Province utilizzando le graduatorie esistenti e approvate del DOCUP Abruzzo Ob. 2 Misura 3.3 Azione 3.3.2 come meglio evidenziato nella tabella allegata alla presente come allegato B;
- dare atto che, come disposto dall'art. 13 del bando, verranno effettuate le rituali notifiche di ammissione a finanziamento alle singole ditte ammesse ai benefici di legge a cura dello scrivente Servizio;
- rimandare ai successivi atti del responsabile di Azione l'erogazione del contributo previa verifica della documentazione;
- trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della misura 3.3, all'Autorità di gestione e alla F.I.R.A.;
- notificare copia della presente al Responsabile PIT delle 4 Province;
- disporre la pubblicazione della presente Sul BURA e sito internet della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Francesco D'Ascanio

Segue allegato

REGIONE
ABRUZZO



via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'AQUILA ☐ tel. 0862/363.242- fax 0862/363233 ☐ www.urbanistica.regione.abruzzo.it ☐ francesco.d'ascanio@regione.abruzzo.it

DIREZIONE
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO
URBANISTICA E PLANIFICAZIONE TERRITORIALE

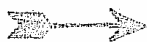
Prot. n. 8554/08

L'Aquila, li 5 1 100 2008

SPEDITO



Ai Responsabili PIT
Delle Amministrazioni Provinciali di
CHIETI
66100 CHIETI



PESCARA
65100 PESCARA

TERAMO
64100 TERAMO

L'AQUILA
67100 L'AQUILA

Alla F.I.R.A.
Via Parini n° 21
65100 PESCARA

Al Responsabile della Misura 3.3
Del DOCUP 2000-2006
Arch. Antonio Sorgi
Sede

All'Autorità di Gestione del DOCUP
P.zzo Centi
67100 L'AQUILA

Azione: 3.3.2 – “Regime di aiuto alla microimprenditorialità in aree protette”
Bando: DocUP 2000-2006 ex 2.4 del P.O.P. 94/96
Oggetto: Accertamento delle risorse disponibili a seguito di revoche e rinunce sull'ex misura 2.4 del POP 94/96 e successiva rassegnazione delle stesse sul DOCUP Abruzzo 2000-2006 – Azione 3.3.2.

Compiegata si trasmette la Determinazione n. DN7/113 del 26/03/2008, avente ad oggetto l'accertamento delle risorse disponibili a seguito di revoche e rinunce sull'ex misura 2.4 del POP 94/96 e successiva rassegnazione delle stesse sul DOCUP Abruzzo 2000-2006 – Azione 3.3.2.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RESPONSABILE AZIONE 3.3.2
(Arch. Francesco D'Ascanio)

ALLEGATO A - RISORSE PROVENIENTI DA REVOCHE PER INADEMPIENZE, RINUNCE E DAI SALDI DI FINE LAVORI

NUMERO	NOVE DITTA	NATURA GIURIDICA	SEDE LEGALE	NOVE RICHIEDENTE	COMUNE D'INTERVENTO	INDIRIZZO	PROVINCIA	Data di riferimento	FINANZIAMENTO concettibile	FINANZIAMENTO CONCESSO
1				BENIAMINO VITTORIO	VILLETTA BARREA	VIA BENEDETTO VIRGINIO - VILLETTA BARREA (AQ)	AQ	DD 7770	€ 20.020,55	€ 20.020,55
2	DE ANGELIS ANNINA	IMPRESA INDIVIDUALE	CARAMANICO	DE ANGELIS ANNINA	CARAMANICO	VIALE FONTEGRANDE - CARAMANICO (PE)	PE	DD 8064	€ 29.478,03	€ 29.478,03
3	DEL CIMMUTO GABRIELLA	IMPRESA INDIVIDUALE	PESCOCOSTANZO	DEL CIMMUTO GABRIELLA	PESCOCOSTANZO	VIA S.FRANCESCO, 40 - PESCOLOSTANZO (AQ)	AQ	DD 7165	€ 0.400,00	€ 0.400,00
4				DI NARDO LUGO	S. LUFEFEMIA A MAIELLA	VIA S. ANTONIO, 1 - S. LUFEFEMIA A MAIELLA (PE)	PE	DD 7771	€ 42.000,84	€ 42.000,84
5	D'INNOCENZO CARLO	IMPRESA INDIVIDUALE	PRETORO	D'INNOCENZO CARLO	PRETORO	VIA CASERE, 45 - PRETORO (CH)	CH	DD 7164	€ 29.282,59	€ 27.534,08
6				DI PAOLO MARIA	BRITOLI	COLLE VERTIERI - CIVITACCIUANA (PE)	PE	DD 7169	€ 19.254,71	€ 19.254,71
7	ALBERGO DEL LAGO DI DOTTAVIO GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE	VILLETTA BARREA	DOTTAVIO GIUSEPPE	VILLETTA BARREA	VIA BENEDETTO VIRGINIO - VILLETTA BARREA (AQ)	AQ	DD 7180	€ 30.755,92	€ 30.755,92
8				MARCHI AGNESE	CAPTIGNANO	FRAZ. MOPOLINO - CAPTIGNANO (AQ)	AQ	DD 7172	€ 18.138,46	€ 18.138,46
9	ATAL DI PERSEO VERINO & C. S.A.S.	S.A.S.	PRETORO	PERSEO VERINO	PRETORO	VIA ROMA - PRETORO (CH)	CH	DD 7187	€ 74.046,00	€ 74.046,00
									€ 264.419,89	
ECONOMIE DERIVANTI DAI SALDI DI FINE LAVORI									€ 328.659,86	
TOTALE RISORSE DA RIPROGRAMMARE									€ 593.078,75	

ALLEGATO "B"

Economie ex Azione 2,4 del POP 94/96 € 593.078,75							
Riparto per Provincia							
L'Aquila	Chieti		Pescara		Teramo		Regione
	25%	€ 148.269,69	25%	€ 148.269,69	25%	€ 148.269,69	
Riparto per Ambiti sub Provinciali							
Avezzano € 148.269,69	Lanciano € 148.269,69		Pescara € 148.269,69		Teramo € 148.269,69		

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO
E DELLA FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 14.03.2008, n. DL9/143:

Sostituzione rappresentante nel “Comitato Tecnico” per la professione di “Guida Alpina – Maestro di Alpinismo – Aspirante Guida Alpina” costituito con Determinazione Dirigenziale n. DL10/599/DL2 del 24/05/05, secondo le modalità stabilite nell’art. 14 L.R. 86/98 e nella “Commissione d’esame” per la valutazione delle prove dimostrative attitudinali ed esami finali della “Guida Alpina – Maestro di Alpinismo – Aspirante Guida Alpina” costituita con Determinazione Dirigenziale n.DL10/600/DL2 del 24/05/05, art. 15 L.R. 86/98.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa:

- 1) di apportare modifiche alla Determinazione Dirigenziale n. DL10/599/DL2 del 24/05/05, che costituisce il Comitato Tecnico secondo le modalità stabilite nell’art. 14 L.R. 86/98 nonché alla Determinazione Dirigenziale n.DL10/600/DL2 del 24/05/05 che costituisce la “Commissione d’esame” per la valutazione delle prove dimostrative attitudinali ed esami finali della “Guida Alpina – Maestro di Alpinismo – Aspirante Guida Alpina” secondo le modalità stabilite nell’art. 15 L.R. 86/98 sostituendo il nominativo del componente Guida Alpina Marco Forcatura con quello della Guida Alpina Agostino Cittadini come formalmente richiesto dal Collegio Regionale delle Guide

Alpine d’Abruzzo con nota del 2/2/2008 acquisita al protocollo della Direzione n. 6596/DL9/A del 13/2/2008;

- 2) di trasmettere la presente Determinazione al Direttore dell’Area ai sensi della L.R. n. 7 del 10/05/02, alla Guida Alpina Agostino Cittadini, al *B.U.R.A.* per la sua pubblicazione nelle parti essenziali ed alla Scuola Regionale per le Professioni della Montagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. N. Allegrini

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO PROMOZIONE E DIFFUSIONE
DELL'INNOVAZIONE*

DETERMINAZIONE 31.03.2008, n. DL11/47:

Definizione costituzione gruppo di lavoro per l’elaborazione dei contenuti tecnico-culturali dei programmi e dell’organizzazione dei percorsi formativi e degli esami in attuazione dell’art. 3 e dell’art. 4 della Legge 17/08/2005 n. 174 :“Disciplina dell’attività di Acconciatore”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa:

1. Di costituire, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 17 Agosto 2005 n. 174, il gruppo di lavoro per la definizione dei contenuti tecnico-culturali dei programmi e dell’organizzazione dei percorsi formativi e degli esami in attuazione dell’art. 3 e dell’art. 4 della Legge 17/08/2005 n. 174:

“Disciplina dell’attività di Acconciatore”,
come di seguito specificato:

- **Anna Valeria Rastelli** - Regione Abruzzo Direzione P. A. L. S. I. R. F. I.
 - **Ignazio Rucci** - Regione Abruzzo Direzione P. A. L. S. I. R. F. I.
 - **Federico Di Federico** - Regione Abruzzo Direzione Attività Produttive
 - **Giovanni Melideo** - C.N.A. Abruzzo
 - **Antonino Fruci** - Confartigianati Abruzzo
 - **Pasquale D’Angelo** - Casa Artigiani Abruzzo
 - **Lea Marilena Primiterra** - C.L.A.A.I. Abruzzo
 - **Francesca Iezzi / Gabriella Di Stefano** - Amministrazione Provinciale di L’Aquila
 - **Filomena Villani** - Amministrazione Provinciale di Pescara.
2. Di affidare la funzione di segretario verbalizzante a **Flora Venta** (Assistente amministrativo) Ufficio “Politiche dell’Innovazione dei modelli e dei percorsi formativi, con funzioni di Segretario.
 3. Di notificare il presente provvedimento a tutti i Componenti del gruppo e di disporre

la pubblicazione sul *BURA* e sul sito www.regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.04.2008, n. DD7/34:
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2008

Pagina 1 di 1

N° Atto	34	Data Atto	01/04/2008	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività		Esecutività		CASSA	
							COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
S	02.01.005	11404	1	DD.03.00		QUOTE DI PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI SEGRETERIE ORGANI ELETTIVI A CONVEGNI, CONGRESSI, SEMINARI, ECC.	5.000,00		5.000,00			
S	07.01.002	111412	1	DH.16.00		SPESE PER LA GESTIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA ATTIVITA' VIVAISTICO-FORSTALE - L.R. 12 APRILE 1994, N. 28, ART. 12.	18.106,55		18.106,55			
S	07.01.002	111413	1	DH.16.00		SPESE PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE FORESTALI REGIONALI - L.R. 12.4.1994, N.28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.	16.511,12		16.511,12			
S	07.01.001	111414	1	DH.16.00		INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI - L.R. 12.4.1994, N.28 E L.R. 31.12.1994, N.106-.	106.576,20		106.576,20			
S	05.01.002	151402	1	DC.10.00		ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE E QUELLE INERENTI GLI STUDI E LE INDAGINI PER L'ASSETTO IDROLOGICO	10.000,00		10.000,00			
S	08.01.008	231420	1	DI.04.00		SPESE PER ISPEZIONI CONTABILI ALLE COOPERATIVE ARTIGIANE DI GARANZIA - L.R. 26.11.1986, N.70 E L.R. 9.1987, N.52-.	1.500,00		1.500,00			
S	15.01.002	321920	1	DD.07.00		FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE - PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -.	157.693,87		157.693,87		157.693,87	
TOTALI SPESA							157.693,87		157.693,87		157.693,87	
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00	



DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 20.03.2008, n. DG11/46:

Reg. 853 /2004 e delibera G.R. 950 del 21 agosto 2006 – Atto di revoca alla ditta “Antica Salumeria Abruzzese s.r.l.” sede legale e stabilimento in Via Brunelleschi, n. 252, 67051, Avezzano (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- di revocare, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento n. **9-2128/L** rilasciato dal Ministero della Sanità alla ditta in oggetto, con notifica prot. n. **600.8/80.83/39.18/1572** del **20/09/1999**;
- di cancellare dall’elenco, per la tipologia sopra descritta, lo stabilimento in oggetto;
- di Trasmettere il presente **ATTO DI REVOCA** all’**Az. U. S. L.** di Avezzano; Dipartimento di Prevenzione, Servizio Veterinario, Area B, competente per il territorio per la notifica all’interessato;
- di trasmettere copia della presente determina al **Direttore Regionale** della Direzione Sanità, ai sensi dell’art. 16 della l. r. 10 maggio 2002, n. 7;
- di trasmettere il medesimo **ATTO DI REVOCA** al Sindaco di Avezzano (CAP 67051) località ove ha sede lo stabilimento in parola;
- di trasmettere la presente determina al *B.U.R.A.* per la relativa pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 20.03.2008, n. DG11/47:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d’Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Cambio di ragione sociale e modifiche strutturali dell’impianto della ditta “Le due sorelle & C. s.n.c.” di Petrone Rosa L. Maria, con sede legale e stabilimento in Via Del Giardino, s.n.c., 67025, Ofena (AQ), a “Le Due Sorelle di Halo Minoza & C. s.n.c.”, legale rappresentante Massimo Zucchi, sedi invariate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. che la ragione sociale dello stabilimento, già iscritto nello speciale elenco della precedente normativa di settore con il n. IT 13/098 CE della ditta citata in premessa è variato a favore della ditta subentrante “**Le Due Sorelle di Halo Minoza & C. s.n.c.**” con sede legale e stabilimento in Via Giardino, s.n.c., 67025, Ofena (AQ);
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

1 3 9 8

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè;

STABILIMENTO per la produzione di prodotti a base di latte (ex D.P.R. 54/97)

3. il Sig. Massimo Zucchi, ZCCMSM59A26H501W, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell’impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell’Az. U. S.L. di L’Aquila;
5. di comunicare l’adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell’art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 20.03.2008, n. DG11/48:

Aggiornamento dell’atto di riconoscimento per modifiche strutturali e funzionali della ditta “SPIEDI’ s.r.l.”, legale rappresentante Di Domenico Marino con sede legale e stabilimento in Via Raiale, n. 329, 65100, Pescara (PE) ai sensi del Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d’Abruzzo del 21/08/06, n. 950.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l’atto di riconoscimento, rilasciato alla ditta “**Spiedi s.r.l.**”, legale rappresentante Di Domenico Marino, sede legale e stabilimento in Via Raiale, n. 329, 65010 , Pescara (PE) a seguito di modifiche produttive, come da elaborato tecnico trasmesso con nota del 22/02/2008;

IT

2689 S

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencate e cioè;

STABILIMENTO per il sezionamento di carni rosse (ex D.Lgs. 286/94)

STABILIMENTO per la produzione di preparazioni di carne e carni macinate (ex D.Lgs. 537/92)

IMPIANTO di trasformazione di prodotti a base di carne (ex D.Lgs. 537/92)

2. di dare atto della decadenza, ai sensi del 2° capoverso della nota ministeriale del 12/07/06, dei seguenti riconoscimenti 2689/P assegnato allo stabilimento, ai sensi delle normative richiamate;

3. Il sig. Di Domenico Marino, c.f. DDMMRN63A07L263W, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell’impianto e di ogni altro requisito di legge;

4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. U. S.L. di Pescara;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 31.03.2008, n. DG11/53:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950- Cambio di ragione sociale della ditta "SO.MA.CO. s.r.l.", legale rappresentante Fattore Concetta sede legale e stabilimento in C/da Serroni 137/A, 66034, Lanciano (CH), che assume la denominazione "Marfisi Carni s.r.l.", legale rappresentante Marfisi Antonino, sedi invariate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. che la ragione sociale dello stabilimento, già iscritto nello speciale elenco della precedente normativa di settore con il n. IT 2037/L, IT 0577/M-S CE della ditta citata in premessa è variata a favore della ditta suben-

trante "**Marfisi Carni s.r.l.**" con sede legale in C./da Paglieroni, 66030, Treglio (CH) e stabilimento in C/da Serroni, n. 137/A, 66034, Lanciano (CH);

2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

0577 M

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè;

STABILIMENTO per la produzione di prodotti di salumeria cruda-centro di riconfezionamento (ex. D.Lgs. 537/92)

STABILIMENTO per il sezionamento di carni fresche di conigli e volatili selvatici allevati (ex. D.P.R. 559/92)

MACELLO per la produzione di carni fresche di coniglio (ex. D.P.R. 559/92)

3. di dare atto della decadenza, ai sensi del 2° capoverso della nota ministeriale del 12/07/06, dei seguenti riconoscimenti IT 0577/S e IT 2037/L assegnati allo stabilimento, ai sensi delle normative richiamate e previgenti ai regolamenti costituenti il pacchetto igiene

4. Il sig. Marfisi Antonino, MRFNN55C03E435X, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio - eventuali variazioni

delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

5. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. U. S.L. di Lanciano-Vasto;
6. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
8. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 19.03.2008, n. DE4/34:

Seggiovie "Valletta - Monte Rotondo" e "Valletta - Campo Scuola" in Comune di Scanno (AQ). Sospensione pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) di sospendere il pubblico esercizio delle seggiovie ad attacchi fissi "Valletta - Monte Rotondo" e "Valletta - Campo Scuola", site in località Monte Rotondo di Scanno (AQ);
- b) di rinviare a nuovo atto amministrativo il ripristino del pubblico esercizio degli impianti seggioviari di che trattasi, solo dopo l'avvenuto rilascio del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza da parte del SIIT - U-STIF di Pescara;

- c) di inviare la presente determinazione alla Valle Orsara S.p.A. in liquidazione, al Sindaco del Comune di Scanno, al SIIT - U-STIF di Pescara, al Comando Stazione Carabinieri di Scanno (AQ), per l'attivazione delle funzioni di vigilanza e controllo di competenza;

- d) di inviare la presente determinazione al Servizio *BURA*, Pubblicità ed Accesso, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II SETTORE
SERVIZIO ESPROPRI

Estratto Determinazione Dirigenziale n. 119 del 25/03/2008. "S.P. n. 75 di Poggio Cono. Km.ca 0+700. Rifacimento del manto stradale ed opere d'arte".

Per ogni effetto di legge si rende noto che con Delibera di Giunta n. 699 del 30/11/2007, esecutiva a termini di legge, è stato approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori sulla "S.P. n. 75 di Poggio Cono. Km.ca 0+700. Rifacimento del manto stradale ed opere d'arte";

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

che l'indennità per la costituzione della servitù perpetua di scolo sul terreno di proprietà della ditta che ha condiviso l'indennità offerta ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001, è stabilita come di seguito:

Ferretti Natalia (proprietaria) nata ad Atri (Te) il 29/08/1952; c.f. FRR NTL 52M69 A488Q;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Teramo al foglio 116, particella 118, 201 e 205.

Indennità di asservimento concordata pari ad €2.880,00 (80% di €3.600,00).

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO

II SETTORE - SERVIZIO ESPROPRI

Estratto Decreto Definitivo di Esproprio. Realizzazione dei lavori di pubblica utilità sulla "Strada di collegamento Val Vomano-Val Fino, da Villa Vomano ai confini della provincia di Pescara. Tratto S.P. n. 31/D Bonifica Fino".

Estratto Decreto Definitivo di Esproprio. Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità sulla "Strada di collegamento Val Vomano-Val Fino, da Villa Vomano ai confini della provincia di Pescara. Tratto S.P. n. 31/D Bonifica Fino".

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI
TERAMO

Con Decreto definitivo rep. 26382 del 7/03/2008 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l'espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio di Castilenti.

DITTA 1)

- BARLAAM GIOVANNI, (proprietario) nato a Castiglione Messer Raimondo (Te) il 17/05/1946, c.f. BRLGNN46E17C316X;

Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Castilenti al foglio 20 particella 781 (ex 448) di mq 243 – indennità di espropriazione pari ad Euro 1.701,00;

DITTA 2)

- LUCCI CORRADINO, (proprietario) nato a Castiglione MESSER Raimondo (Te) il 7/05/1936, c.f. LCCCRD36E07C316K;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Castilenti, al foglio 20 particella 763 (ex 478) di mq 646, al foglio 20 particella 760 (ex 14) di mq 202, al foglio 20 particella 757 (ex 502) di mq 362, al foglio 20 particella 754 (ex 610) di mq 958; Indennità di espropriazione pari ad Euro 15.392,00;

DITTA 3)

- D'AGOSTINO LUCIO, (proprietario), nato a Atri (Te) il 12/12/1968, c.f. DGSLCU68T12A488K;

Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Castilenti al foglio 20 particella 769 (ex 479) di mq 49, al foglio 20 particella 771 (ex 480) di mq 52, al foglio 20 particella 482 (intera) di mq 109 – indennità di espropriazione pari ad Euro 1.106,00;

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO

II SETTORE - SERVIZIO ESPROPRI

Estratto determinazione n. 121 del 25/03/2008. SP 79 di Capsano. Sistemazione frana – I° Stralcio. Deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di esproprio per le ditte non concordatarie.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Di depositare presso la Cassa DD e PP, in nome e per conto dei singoli proprietari,

l'indennità provvisoria di espropriazione non espressamente accetta, relativa agli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di sistemazione frana lungo la S.P. n. 79 di Capsano – I° Stralcio, come di seguito indicato:

Ditta n.1)

DI FLAVIANO AMARIO; fu Dominio proprietario per 1000/1000.

Immobili: Comune di Basciano – Foglio 10, p.lla 888 (ex 278/b) di mq 146.

Indennità provvisoria di esproprio comprensiva di occupazione temporanea: Euro 128,58.

Omissis

- 3) Di disporre, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul *B.U.R.A.* dando atto che, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL II° SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

CITTA' DI
FRANCAVILLA AL MARE (CH)
RIPARTIZIONE TECNICA-SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI
UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Decreto di esproprio dei terreni occorrenti per lavori di "Realizzazione nuove piazze ed aree a verde pubblico-1° lotto". ESTRATTO. (Decreto Dirigenziale n. 47 del 19.2.2008).

Con decreto dirigenziale n. 47 del 19/2/2008 prot. n. 6020, notificato in data 20/02/2008, è stata disposta a favore del Comune di Francavilla al Mare e per i lavori in oggetto indicati, l'espropriazione dei terreni così distinti:

Comune censuario: COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE

INTESTATARIO	FG.	PART
DI PECO NICOLETTA, nata a F.villa al mare il 6/12/1954 CF: DPCNLT54T46D763Q	21	1175

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Francavilla al Mare, liberi da qualsiasi gravame e, tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi, possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di CHIETI;
- trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di CHIETI;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio del Territorio di CHIETI;
- pubblicato, per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Francavilla al Mare, lì 26 febbraio 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRIAZIONI
Avv. Valentina Pepe

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE
TECNICA SERVIZIO LL.PP-UFFICIO
ESPROPRIAZIONI
Ing. Graziano Cialfi

CITTA' DI
FRANCAVILLA AL MARE (CH)
RIPARTIZIONE TECNICA-SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI
UFFICIO ESPROPRIAZIONI

**Decreto di esproprio dei terreni occorren-
ti per lavori di "Realizzazione nuove piazze
ed aree a verde pubblico-1° lotto". E-
STRATTO. (Decreto Dirigenziale n. 48 del
19.2.2008).**

Con decreto dirigenziale n. 48 del 19/2/2008
prot. n. 6031, notificato in data 21/02/2008, è
stata disposta a favore del Comune di Franca-
villa al Mare e per i lavori in oggetto indicati,
l'espropriazione dei terreni così distinti:

Comune censuario: COMUNE DI FRAN-
CAVILLA AL MARE

INTESTATARIO	FG.	PART
DI PECO FRANCO , nato a F.villa al mare il 29/11/1938 (propr. per ½) CF: DPCFNC38S29D763H	21	1176
DI PECO ANTONIO , nato a F.villa al mare il 14/2/1940 (propr. per ½) CF: DPCNTN40B14D763P		
PAOLINI LUCIA , nata a F.villa al mare il 7/1/1915 (usufruttuaria) CF: PLNLCU15A47D763A		

Gli immobili di cui sopra diventano di pro-
prietà del Comune di Francavilla al Mare, liberi
da qualsiasi gravame e, tutti i diritti antecedenti
connessi agli stessi, possono essere fatti valere
esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme
degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di
CHIETI;
- trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei
Registri Immobiliari di CHIETI;

- fatto oggetto di voltura catastale presso
l'Ufficio del Territorio di CHIETI;
- pubblicato, per estratto sul *Bollettino Uffi-
ciale della Regione Abruzzo*.

Francavilla al Mare, lì 26 febbraio 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRIAZIONI
Avv. Valentina Pepe

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE
TECNICA SERVIZIO LL.PP-UFFICIO
ESPROPRI
Ing. Graziano Cialfi

COMUNE DI CHIETI (CH)

VI SETTORE – ASSETTO DEL TERRITORIO
I^A SEZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
**Avviso Pubblico datato 15.04.2008 di cui
alla Delibera di C.C. n. 520 del 3 aprile 2008.**

Prot.n.

AVVISO PUBBLICO

Che con deliberazione di Consiglio Comu-
nale n°520 del 3 aprile 2008 "Variante Generale
al P.R.G. - (Piano dei Servizi) adottata con
Delibera di Consiglio Comunale n° 305 del
10.11.2006 –

"Variante specifica al P.R.G. adottata con
Delibera di Consiglio Comunale n° 437 del
2.10.2007".

"Variante specifica alle NTA del PRG adot-
tata con Delibera di Consiglio Comunale n° 436
del 2.10.2007".

Controdeduzione alle osservazioni. Adem-
pimenti.

Rilevato

Che con la predetta Delibera Consiliare so-
no state approvate alcune Osservazioni impli-
canti variazioni al Piano dei Servizi adottato

che comportano necessità di ripubblicazione, come risultano dall' "Elenco delle variazioni" allegato al fascicolo del Piano dei servizi così come controdedotto con la citata Delibera Consiliare n. 520 del 3 aprile 2008;

SI RENDE NOTO

Che la predetta deliberazione con l' allegato "Elenco delle variazioni" è depositata nella Segreteria Comunale affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Si rende noto, altresì, che le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre il termine di quarantacinque (45) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente "AVVISO" sul *B.U.R.A.* .

Chieti, lì 15 aprile 2008

IL DIRETTORE U.O. TECNICA
Arch. Lucia Morretti

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Enzo Paolini

COMUNE DI TORTORETO (TE)
SETTORE N. 7: URBANISTICA ED EDILIZIA
Adozione di mini-variante al Piano Regolatore Esecutivo vigente.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che presso la Segreteria comunale di Tortoreto sono depositati per quarantacinque giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli atti riferiti a "Allineamento di un tratto di strada in località Muracche. Adozione Mini-variante al P.R.E.", adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 in data 29.02.2008.-

Chiunque ne abbia interesse potrà prenderne visione presso la Segreteria Comunale di Torto-

reto ed inoltrare eventuali osservazioni entro i trenta giorni successivi al deposito. Le osservazioni possono essere presentate anche sotto forma di istanze, proposte o contributo.-

Tortoreto lì

IL SINDACO
Domenico Di Matteo

COMUNE DI VILLA SANT'ANGELO (AQ)
Approvazione definitiva Piano di Recupero centro storico di Villa Sant'Angelo (AQ).

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n° 6 del 21.07.2007 è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero del centro storico di Villa Sant'Angelo (AQ).

IL TECNICO COMUNALE
Ing. Davide Porrelli

ATER PESCARA

AZIENDA TERRITORIALE PER
L'EDILIZIA RESIDENZIALE
PER LA PROVINCIA DI PESCARA
SEDE: VIA GENOVA 53 - 65122 PESCARA
Tel.085 29494.1 - fax 085 4212661 -
P. Iva 00062890686

Bando di Concorso Generale n. 2/2008.

indetto ai sensi del D.M. 27 dicembre 2001-
per la locazione permanente di n. 12 alloggi di
edilizia convenzionata nel Comune di Montesilvano - via Rimini

II DIRETTORE

Vista la Legge n. 431/98

Visto il D.M. 27 dicembre 2001: Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato

"20.000 abitazioni in affitto"

Visto il Piano Operativo Regionale (POR) attuativo

Vista la Delibera C.d.A. ATER n 14 del 05-03-2008

RENDE NOTO

che a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e sino alla data del **30.05.2008** è aperto il concorso pubblico destinato alla formazione della graduatoria generale al quale possono partecipare tutti gli aspiranti alla concessione in locazione permanente degli alloggi di edilizia convenzionata.

Le domande di assegnazione dovranno pervenire all'ATER di Pescara Via Genova, 53 a mezzo di raccomandata AR **entro e non oltre il 30° giorno** dalla data di pubblicazione del presente Bando nel *B.U.R.A.* Le domande di partecipazione possono essere ritirate presso l'Ufficio Segreteria ATER- tutti i giorni (sabato escluso) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 martedì e giovedì 15.00-17.00.

La graduatoria verrà redatta prioritariamente, tenendo conto delle condizioni esistenti in capo alle seguenti categorie:

Nuclei familiari sottoposti a provvedimenti esecutivi di sfratto :

sono ricompresi i nuclei familiari che debbano rilasciare l'alloggio a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva, verbale di conciliazione, ovvero a seguito di altro provvedimento giudiziario o amministrativo per finita locazione . Ovvero nuclei familiari dichiarati decaduti dall'assegnazione per superamento limiti reddituali, ai sensi della Legge Regionale 96/96 e successive modifiche .Non sono ricompresi i nuclei familiari che devono rilasciare l'alloggio a seguito di sentenza esecutiva per morosità.

Nuclei familiari comprendenti soggetti portatori di handicap permanenti che occupano alloggi con barriere architettoniche :

sono ricompresi i nuclei familiari che occupano alloggi con barriere architettoniche nei quali, uno o più componenti, siano affetti da malattie invalidanti che comportino una disabilità al 100% con indennità di accompagnamento, o cieco civile assoluto, o invalido di guerra o per servizio con indennità di assistenza e accompagnamento.

Entrambe le condizioni (disabilità/barriere architettoniche) devono essere comprovate da certificazioni ASL .

Famiglie di nuova formazione :

sono ricompresi i nuclei familiari, con almeno un componente non superiore al trentacinquesimo anno di età costituitosi entro i due anni precedenti alla data della domanda e famiglie la cui costituzione è prevista entro 60 giorni dalla scadenza del bando di concorso.

Requisiti e modalità di dichiarazione .

Possono essere destinatari i nuclei familiari, composti dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dai componenti la famiglia anagrafica (*) del richiedente stesso che presentino, alla data di presentazione della domanda o dell'assegnazione dell'alloggio, i requisiti di seguito riportati.

Nel caso di richiedenti rientranti nella categoria «Famiglie di nuova formazione» il nucleo familiare sarà composto dai soli coniugi nonchè dai minori a loro carico.

(*) Per famiglia anagrafica si intende quella risultante nello stato di famiglia, e cioè l'insieme "di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituate nello stesso comune ", ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30 maggio 1989, n.223.

Requisiti ammissione:

per il richiedente:

- a) cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea ovvero di uno Stato non

appartenente all'Unione Europea in possesso della carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno biennale ed esercitante una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo.

- b) residenza, o attività lavorativa, da almeno cinque anni nel Comune di Montesilvano.

Per tutti i componenti il nucleo familiare compreso il richiedente:

- c) Non essere titolare in maniera esclusiva, da solo o con altri componenti il nucleo familiare, del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento su altra unità abitativa, anche se situata in altri Comuni del territorio nazionale e dell'Unione Europea.
- d) Non aver ottenuto l'assegnazione in proprietà immediata o con patto di futura vendita, in qualsiasi Comune, di un alloggio costruito a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualunque forma concessi, dello Stato o di altro ente pubblico, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile senza dar luogo al risarcimento del danno.

Per il coniuge non legalmente separato, anche se non residente, devono essere dichiarati i dati reddituali e quelli relativi al possesso di tutti i requisiti.

- e) Reddito complessivo del nucleo familiare non inferiore a €10.000,00 e non superiore a €38.734,27 calcolato secondo le modalità dell'Edilizia Residenziale Pubblica.

Relativamente ai nuclei familiari di nuova formazione sono valutati cumulativamente i requisiti reddituali del nuovo nucleo, prescindendo dai nuclei familiari di provenienza.

Il reddito di riferimento è quello relativo all'ultima dichiarazione fiscale.

I requisiti devono essere posseduti alla data della domanda di partecipazione al bando e al momento dell'eventuale assegnazione.

Detti requisiti, inoltre, debbono permanere in costanza del rapporto di locazione, fatta eccezione per il requisito relativo alla situazione economica del nucleo familiare che non deve superare il 30% del valore del limite massimo per l'accesso.

Apposita clausola in tal senso sarà inserita nel contratto di locazione.

Assegnazione punteggi al fine della formazione della graduatoria

CONDIZIONE SOGGETTIVE :

A-1) Reddito convenzionale nucleo familiare

da €10.000,00 a €19.861,22 **punti 4**

da €19.861,23 a €24.384,88 **punti 3**

da €24.384,89 a €29.038,88 **punti 2**

da €29.038,89 a €38.734,27 **punti 1**

A-2) Anni di residenza nel Comune

Superiore a cinque anni e fino a sette anni **punti 2**

Superiore a sette anni e fino a nove anni **punti 3**

Superiore a nove anni **punti 4**

N.B.: - Il punteggio di cui sopra viene attribuito valutando la residenza del "richiedente" alla data di scadenza del Bando

A-3) Numero componenti il nucleo familiare composto da:

3 unità: **punti 1**

4 unità: **punti 2**

5 unità ed oltre: **punti 3**

A-4) Anziani

richiedenti che alla data di presentazione della domanda hanno superato il 60° anno di età: **punti 1;**

A-5) Nuova famiglia

con anzianità di formazione non superiore a due anni alla data della domanda: **punti 2**;

A-6) Handicap (100%)

presenza di handicappati gravi nel nucleo familiare: **punti 3**

E' considerato handicappato grave colui al quale la minorazione, singola o multipla, ha ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione.

CONDIZIONI OGGETTIVE:

B-1) richiedenti che abitino in alloggio da rilasciarsi a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale; verbale di conciliazione giudiziaria; ordinanza di sgombero; collocazione a riposo di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio; decadenza dall'assegnazione per superamento limite di reddito: **punti 5**

B-2) sovraffollamento esistente da almeno un anno:

da due a tre persone a vano utile: **punti 1** oltre tre persone a vano utile: **punti 2**

Per vano utile si intende ogni locale di superficie non inferiore a mq.9, con esclusione della cucina e dei servizi, che riceve aria e luce direttamente dall'esterno.

B-3) alloggio antigienico, ritenendosi tale quello privo di servizi igienici o che presenti umidità permanente dovuta a capillarità, condensa o igroscopicità ineliminabile con normali interventi di manutenzione: **punti 2**

Per normali interventi manutentivi si intendono quelli indicati all'art.31, primo comma lettera a) della L.457/78.

Le condizioni di antigienicità e sovraffollamento devono essere certificate dalla A.S.L. competente. Le condizioni di disagio abitativo sono tra loro cumulabili

Formazione della graduatoria

La valutazione delle domande è demandata ad una Commissione la cui composizione è demandata all'Ente proprietario degli alloggi. Della Commissione farà parte un dipendente regionale, nominato dal Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale ed Aree Urbane.

Verificata l'esistenza dei requisiti richiesti e una volta assegnati i punteggi con i criteri e le modalità indicate nel precedente articolo, viene formata la graduatoria con l'indicazione delle posizioni dei richiedenti all'interno della stessa.

A parità di punteggio acquisito, prevale il nucleo familiare con il reddito inferiore.

Nell'eventualità di ulteriore parità prevale il nucleo con presenza di portatori di handicap .

La graduatoria provvisoria, come formulata dalla Commissione, sarà recepita con determinazione direttoriale e sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ater e del Comune di Montesilvano per 30 giorni consecutivi.

Con il provvedimento di approvazione della graduatoria saranno altresì specificate le domande dichiarate inammissibili e le relative motivazioni.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria decorrono 30 giorni per il deposito di eventuali ricorsi da presentarsi esclusivamente tramite il servizio postale con raccomandata a.r.. Concluse le procedure di verifica delle eventuali osservazioni, la Commissione provvede alla formulazione della graduatoria definitiva da pubblicarsi con le medesime formalità della provvisoria. La graduatoria ha validità per un anno a partire dalla data di pubblicazione.

Assegnazione degli alloggi

L'ATER di Pescara darà corso all'assegnazione degli alloggi, procedendo per ordine crescente di graduatoria sino ad esaurimento delle unità immobiliari disponibili.

Al momento dell'assegnazione saranno verificati i requisiti di accesso e le condizioni che hanno determinato la posizione in graduatoria. Qualora, a seguito della verifica effettuata dall'ATER di Pescara, risulta necessaria una variazione in diminuzione della posizione in graduatoria, si procederà al riposizionamento.

L'ATER di Pescara assegnerà gli alloggi di pari numero di vani, ma di diversa metratura, sulla base della composizione del nucleo familiare dell'assegnatario.

I richiedenti utilmente posizionati in graduatoria per l'assegnazione saranno avvisati mediante telegramma all'indirizzo indicato nella domanda, o in altro indirizzo successivamente comunicato a cura e responsabilità del richiedente a mezzo raccomandata a/r indirizzata all'ATER di Pescara. L'ATER di Pescara, previa diffida all'interessato, provvederà a cancellare dalla graduatoria la domanda del richiedente che rinunci all'alloggio.

Canone degli alloggi

Il canone di locazione è pari al canone convenzionato di cui all'art. 2, commi 3 della legge 9.12.1998 n. 431 e dall' accordo territoriale per il territorio del Comune di Montesilvano sottoscritto dalle Associazioni di Categoria in data 10/05/2005 e più precisamente :

interno	Vani	Superficie	Canone annuo
1	4	101.26	5.400,00
2	2	57.47	4.200,00
3	2	57.47	4.200,00
4	4	100.91	4.800,00
5	2	46.97	3.600,00

6	2	46.97	3.600,00
7	4	100.91	4.800,00
8	2	46.97	3.600,00
9	2	46.97	3.600,00
10	4	100.91	4.800,00
11	2	46.97	3.600,00
12	2	46.97	3.600,00

Il canone sarà aggiornato annualmente nella misura del 75% della variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT per le famiglie di operai e impiegati, verificatasi nell'anno contrattuale precedente la locazione.

In caso di eventuali nuovi accordi definiti in sede locale, i canoni di locazione saranno automaticamente aggiornati.

Contratto di locazione

L'assegnatario dovrà occupare stabilmente l'alloggio entro trenta giorni dalla stipula del contratto di locazione e stabilirvi la propria residenza anagrafica, salvo proroga che potrà essere concessa dall'ATER di Pescara solo a seguito di motivata istanza. La mancata occupazione dell'alloggio assegnato entro il termine sopra indicato comporterà la risoluzione contrattuale.

In caso di decesso dell'assegnatario o di abbandono dell'alloggio da parte dell'assegnatario a seguito di sentenza di separazione dei coniugi o di scioglimento di matrimonio, subentreranno nella titolarità del contratto di locazione gli aventi diritto secondo la vigente legislazione in materia di contratti di locazione.

Sussisterà in ogni caso obbligazione solidale in capo a tutti i componenti del nucleo familiare assegnatario per le obbligazioni patrimoniali e non patrimoniali nascenti dal contratto.

Il contratto deve intendersi in locazione permanente.

Il contratto sarà risolto nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti per l'accesso, salvo quanta previsto per la posizione reddituale;
- assegnazione ottenuta in base a dichiarazioni mendaci;
- non occupazione stabile dell'alloggio entro trenta giorni dalla stipula del contratto;
- allontanamento prolungato dall'alloggio, non autorizzato dall'ATER;
- cessione dell'alloggio a terzi;
- uso illecito dell'alloggio in qualsiasi modo accertato dalle forze dell'ordine;
- superamento del 30% del limite massimo di reddito per l'accesso;
- morosità nel pagamento del canone e/o oneri accessori per un periodo superiore a mesi due.

La verifica dei requisiti potrà essere effettuata dall'ATER di Pescara in ogni momento e, in ogni caso, obbligatoriamente con scadenza biennale e con riferimento alla situazione reddituale relativa all'anno fiscale precedente l'accertamento.

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante - D.Lgs n.196 del 30.6.2003

I dati personali acquisiti con la dichiarazione sostitutiva:

- devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante e i requisiti per l'accesso al beneficio secondo i criteri di cui al bando;
- sono raccolti dagli enti competenti ed utilizzati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il beneficio e in ogni caso per le finalità di legge;

- possono essere comunicati al Ministero delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti;
- il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, agli enti ai quali ha presentato la dichiarazione o la certificazione per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Gli aggiornamenti, le integrazioni, le rettifiche e le cancellazioni avranno effetto sulla graduatoria solo se effettuate entro i termini stabiliti dalle amministrazioni comunali;
- l'ATER di Pescara, al quale vengono presentate le dichiarazioni, è il titolare del trattamento dei dati stessi.

Controlli

L'ATER di Pescara si riserva di procedere in ogni momento al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni presentate con la domanda di partecipazione al presente bando ed in occasione delle eventuali proroghe e/o rinnovi contrattuali, provvedendo ad ogni adempimento conseguente in caso di non veridicità dei dati dichiarati.

Nei casi di dichiarazioni mendaci, rese al fine di ottenere indebitamente l'assegnazione di un alloggio oggetto del presente bando, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni l'ATER di Pescara procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio conseguito e alla denuncia all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali conseguenti.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Giuseppina Di Tella

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal prossimo anno 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Dovendo, pertanto, allineare tutte le scadenze degli abbonamenti al 31 dicembre 2008 è necessario, per gli abbonamenti annuali in scadenza prima di tale data, provvedere al loro rinnovo solo per la rimanente frazione di anno (es: per un mese, due mesi, ecc. considerando solo il mese per intero). L'importo da corrispondere per il rinnovo sarà calcolato moltiplicando €6,45 mensili per il numero di mesi di riferimento.

L'importo deve essere versato sul c.c.p. n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

Gli abbonati che non intendono effettuare il rinnovo sono comunque invitati a darne comunicazione a mezzo tel. 0862-364669/4690/4660 o via e-mail bura@regione.abruzzo.it

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che
"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da
Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila a
Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila
si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it